

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I
SERVIZI COMMERCIALI**

“FILIPPO RE”

**VIALE TRENTO-TRIESTE, 4
42124 REGGIO EMILIA**

IPSSC FILIPPO RE - RE
Prot. 0004793 del 15/05/2024
IV-10 (Uscita)



FILIPPO RE
Istituto Professionale Statale

**ESAME DI STATO
CONCLUSIVO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE SCONDARIA
DI SECONDO GRADO**

ANNO SCOLASTICO 2023-24

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5A
SERVIZI COMMERCIALI-WEB COMMUNITY**

Reggio Emilia, 15 Maggio 2024

INDICE

1. PRESENTAZIONE	pag.	3
1.1 Finalità dell’indirizzo di studio	pag.	3
1.2 Quadro orario settimanale triennio	pag.	4
1.3 Presentazione analitica della classe	pag.	5
2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE	pag.	7
2.1 Iniziative didattiche 5^anno	pag.	7
2.2 Attività di recupero e/o potenziamento	pag.	9
2.3 Percorsi Formativi Comuni/Nuclei tematici pluridisciplinari	pag.	10
2.4 Attività inerenti a “Educazione Civica”	pag.	13
2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe	pag.	14
3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI	pag.	
Materia 1 Lingua e letteratura italiana	pag.	15
Materia 2 Storia	pag.	18
Materia 3 Diritto ed Economia	pag.	20
Materia 4 Lingua Inglese	pag.	22
Materia 5 2^ Lingua straniera	pag.	24
Materia 6 Informatica e laboratorio	pag.	26
Materia 7 Matematica	pag.	28
Materia 8 Tecniche di comunicazione	pag.	30
Materia 9 Tecniche professionali dei servizi commerciali	pag.	31
Materia 10 Laboratorio di Scienze e Tecnologie Informatiche	pag.	35
Materia 11 Scienze motorie e sportive	pag.	36
Materia 12 IRC (Religione)/Alternativa	pag.	38
4. STRUMENTI DI VERIFICA	pag.	41
5. VALUTAZIONE	pag.	42
5.1 Corrispondenza voto–livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità	pag.	43
6. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE	pag.	44
ALLEGATI		
A– Programmi svolti	da pag.	45 a pag. 70
B– Griglie di valutazione: 1^prova–2^prova–prova orale	da pag.	71 a pag. 79
C– Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento	da pag.	80 a pag. 81
D– Prove di Simulazione: 1^ prova scritta– 2^ prova scritta	da pag.	82 a pag.103

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della Classe 5 sez. A dell’Istituto “Filippo Re”, per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l’anno scolastico 2023/24.

Il documento è pubblicato all’albo on-line dell’istituzione scolastica.

1.1 Finalità dell’indirizzo di studio

Il Curricolo del nostro Istituto Professionale per i Servizi Commerciali ha scelto, nell’ambito della Riforma delineata nel DL 92 del 24/05/2018, la declinazione “Web Community”.

Il **Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali** ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrative commerciali sia nell’attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell’immagine aziendale attraverso l’utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell’ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Al termine del corso di studi il Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali è in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell’area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione dell’area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Al termine del corso di studi il Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di **competenze**:

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
- svolgere attività connesse all’attuazione delle rilevazioni aziendali con l’analisi, l’utilizzo e la produzione della documentazione idonea ai diversi contesti analizzati;
- rappresentare modelli organizzativi in riferimento ai diversi contesti aziendali analizzati;
- interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*;
- analizzare, attraverso la comunicazione aziendale, i modi per valorizzare l’immagine dell’azienda stessa;
- partecipare alla definizione degli obiettivi aziendali;
- analizzare e riconoscere la documentazione relativa alla rendicontazione sociale d’impresa;
- analizzare la normativa sulla sicurezza, l’igiene e la salvaguardia ambientale nei settori aziendali affrontati.
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l’uso di strumenti informatici e telematici.

1.2 Quadro orario settimanale triennio

Discipline del piano di studi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2
Web English	1	1	1
2^ Lingua straniera (francese/tedesco)	2	2	2
Informatica	2(2*)	2(1*)	2(1*)
Matematica	3	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	8(1*)	8(1*)	8(1*)
Laboratorio di Scienze e Tecnologie Informatiche	3*	2*	2*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

Le ore con asterisco (*) si riferiscono all'insegnamento in presenza di: Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche

1.3 Presentazione analitica della classe

La classe 5^A è composta da 20 allievi (12 maschi e 8 femmine). Il gruppo più numeroso, 16 studenti, proviene dalla originaria 3^A (altri alunni di quella terza sono stati poi fermati in 4^A). Tra i quattro nuovi inserimenti risulta una studentessa, proveniente dalla precedente 5^F, che però non frequenta sin da inizio anno, mentre altri tre alunni provengono dalla precedente 4^E. Il gruppo classe originario ha saputo accogliere e integrare positivamente i nuovi compagni.

Nella classe è presente un alunno con certificazione Legge 104/92 che segue una programmazione differenziata; sono inoltre presenti due alunni con certificazione DSA e quattro alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali è stato approntato il relativo PDP per svantaggio socio-culturale e per svantaggio socio-economico. Tutta la documentazione del percorso didattico ed educativo e le modalità di svolgimento dell'esame di stato di questi studenti è conservata nel loro fascicolo personale riservato a disposizione della Commissione per la consultazione.

Nel corso dell'ultimo biennio la classe ha potuto beneficiare della continuità scolastica nelle seguenti discipline: italiano/storia, lingua inglese, matematica, TPSC, scienze motorie, religione, mentre per le restanti discipline, come si può rilevare dalla tabella presente nel documento, la classe ha cambiato insegnanti nel corso dell'ultimo anno. Il gruppo classe non risulta omogeneo sia per livello di preparazione che di impegno; tuttavia è caratterizzato da un buon grado di coesione e da dinamiche relazionali abbastanza positive che hanno portato i ragazzi a collaborare aiutandosi nei compiti e nella condivisione del materiale. Il comportamento è stato sempre abbastanza corretto e disciplinato, anche se per alcuni alunni è mancata una generale costanza di impegno sia nelle attività svolte a scuola che nel lavoro domestico e puntualità nella relativa consegna dei compiti assegnati. Non vi sono stati gravi problemi disciplinari, ma i numerosi ritardi alle lezioni, un elevato numero di assenze e la distrazione, spesso dovuta all'uso improprio del cellulare, hanno influito negativamente sul processo di apprendimento per alcuni allievi. La frequenza della classe è stata abbastanza regolare tranne che per alcuni studenti che prima della chiusura dell'anno scolastico hanno accumulato numerose assenze e uno solo ha superato il limite del 25% delle assenze. Nel corso del primo periodo scolastico, l'impegno per lo studio delle varie discipline è stato maggiore, la partecipazione è stata attiva e costruttiva nei confronti del dialogo educativo con gli insegnanti anche se poco propositiva e solo su sollecitazione. Nel corso del pentamestre invece, il rendimento generale della classe è un po' calato e un piccolo gruppo si è dimostrato demotivato e poco incline alla responsabilità

di essere alla fine di un percorso scolastico importante per la propria vita futura, accumulando assenze strategiche in determinate discipline in occasione di verifiche e interrogazioni, scegliendo arbitrariamente a quali lezioni partecipare e a quali no, mostrandosi selettivo e incostante nella partecipazione delle attività proposte e al rispetto delle relative consegne. Questi comportamenti denotano un atteggiamento poco responsabile nei confronti dell'impegno scolastico e della capacità di svolgere in modo adeguato e costante il proprio lavoro. Alcuni ragazzi oltre allo studio e all'impegno scolastico lavorano, perciò questa situazione rende più complicato il loro percorso scolastico perché richiede una buona capacità di organizzazione.

Un gruppo di alunni, motivato e responsabile per interesse e per atteggiamento costruttivo, ha saputo accogliere le proposte dei docenti, apprendere contenuti, acquisire competenze e sviluppare un giudizio personale critico della realtà circostante. Alcuni alunni, invece, sono sembrati meno motivati in alcune materie e in classe la concentrazione è stata limitata nel tempo, pur in presenza di sufficienti capacità logiche. Altri ancora hanno presentato un apprendimento mnemonico con difficoltà in alcune materie (soprattutto quelle tecniche, scientifiche e linguistiche) e il profitto di questi si ferma alla semplice acquisizione delle nozioni (in particolare fanno parte di questo gruppo alcuni alunni stranieri per i quali è stato predisposto un Pdp per motivi linguistici che sono presenti in Italia da pochi anni e per uno studente cinese che pur presente da tanti anni in Italia mostra ancora difficoltà linguistiche dovute al fatto che in famiglia è abituato a parlare solo in cinese).

La programmazione disciplinare, concordata all'inizio dell'anno nelle riunioni di dipartimento, è stata svolta da tutti i docenti, pur con scelte di contenuti, strategie e metodologie didattiche diversificate, nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi e delle competenze richieste dal curriculum.

Per quanto riguarda il Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), gli studenti hanno potuto seguire l'intero percorso triennale dimostrando impegno, serietà e correttezza; ciò li ha portati a raggiungere, in alcuni casi, risultati eccellenti.

Riguardo alle altre attività extracurricolari si rimanda al paragrafo nelle pagine successive.

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

La programmazione annuale dell'attività didattica è stata sviluppata partendo dalle finalità dell'indirizzo di studio di cui al punto 1 tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall'ordinamento, dal C.d.c. e del PTOF d'Istituto.

**2.1 Iniziative didattiche 5^anno
(viaggi d'istruzione - orientamento- uscite - progetti)**

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	NOTE
Job e Orienta (Verona)	
Uscita didattica a Rovereto per la visita alle trincee	
Wellness digitale con CLS “La Cremeria”	
Incontro con i volontari ADMO, AIDO, AVIS	
Incontro alla Biblioteca Panizzi sulla Propaganda	
Evento contro la violenza sulle donne organizzato dal Comune di Reggio Emilia	
Incontro presso il Centro Malaguzzi per l'attività di educazione stradale Sara Safe Car	
Progetto di Orientamento formativo con esperto esterno	
Incontro di Orientamento con esperti IFOA su ITS e IFTS	
Orientamento con esperti di ITS Maker	
Uscita alla mostra di Telereggio e attività di giornalismo	
Incontro in Biblioteca per la presentazione del romanzo “Il silenzio del mare” di Vercors	
Visita al Teatro Valli: i segreti del teatro	
Orientamento con gli esperti del Centro dell'impiego	
Uscita presso SD Factory: un video per capire il mondo - Incontro con il videomaker Paglia	
Progetto Comunicazione efficace	
Uscita al cinema di Cavriago per la visione del film “I piccoli maestri” di Daniele Lucchetti	
Visita guidata ai Luoghi della Resistenza a Reggio Emilia in collaborazione con Istoreco	
Progetto Eurodesk	uno studente
Progetto relazioni in movimento presso struttura Onde Chiare	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Orientamento in uscita con CLS “La Cremeria”	
Evento “What Europe does for Me” organizzato da Fondazione E35 e Will Media	
Festival “Noi contro le mafie”. L’intelligenza artificiale già disegna il futuro.	quattro studenti
L’etica della rappresentanza e Educazione alla rappresentanza	due studenti rappresentanti di classe
Evento in lingua “Balkanika”	quattro studenti
Progetto Peer	uno studente

2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe tengono conto della situazione generale della classe durante il corso dell'anno. Ogni docente ha provveduto ad attivare strategie di recupero in itinere per permettere agli studenti di colmare le carenze riscontrate, che solitamente prevedono corsi di recupero, recupero/potenziamento in itinere o studio individuale, seguito da verifica orale o scritta.

2.3 Percorsi formativi comuni/nuclei tematici pluridisciplinari

PROPOSTE PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

5^A A.S. 2023-24

1° TRACCIA: RETORICA DEL POTERE – COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E DI MASSA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Futurismo, D’Annunzio e la propaganda.
STORIA	Retorica del potere nei regimi dittatoriali.
LINGUA FRANCESE	Cenni storici Charles De Gaulle. Zola et l’Affaire Dreyfus
TPSC	Le strategie d’impresa, la pianificazione ed il controllo di gestione.
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione dei grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.
DIRITTO	La normativa sulla protezione dei dati personali
INFORMATICA	Report

2° TRACCIA: L’UOMO E L’AMBIENTE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Pascoli: "Myrica", i poeti Simbolisti, D’Annunzio e “La pioggia nel pineto”
STORIA	La società dei consumi e gli anni del boom economico
LINGUA FRANCESE	L’environnement.
TPSC	Bilancio civilistico e bilancio socio-ambientale.
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione dei grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.
DIRITTO	La società dei consumi e gli anni del boom economico
INFORMATICA	L’environnement.

3° TRACCIA: LO STATO SOCIALE E LE CRISI FINANZIARIE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Svevo:" La Coscienza di Zeno". Pirandello: "Il fu Mattia Pascal, "Uno nessuno e centomila"
STORIA	La crisi economica del '29.
LINGUA FRANCESE	Welfare, un exemple français
TPSC	L'analisi di bilancio per indici.
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione dei grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.
DIRITTO	L'inflazione e l'informazione creditizia; L'ISTAT
INFORMATICA	Diagramma di Gantt

4° TRACCIA: L'UNIONE EUROPEA: ECONOMIA E MONETA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Il manifesto di Ventotene. Primo Levi e la letteratura della Resistenza (Beppe Fenoglio, "Una questione privata")
STORIA	L'idea di un'Europa Unita.
LINGUA FRANCESE	Union européenne.
TPSC	Il calcolo e il controllo dei costi di gestione. I costi e le decisioni dell'impresa.
MATEMATICA	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione dei grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.
DIRITTO	Crescita e sviluppo; Occupazione e disoccupazione; Concetto di povertà assoluta e relativa
INFORMATICA	ERP e il sistema informatico integrato

5° TRACCIA: IL MONDO DEL LAVORO

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Verga: “Rosso Malpelo” (lavoro minorile), “I Malavoglia”. Zola e “Germinal”
STORIA	La Seconda Rivoluzione industriale. Il lavoro femminile durante la Prima Guerra Mondiale ed in epoca fascista.
LINGUA FRANCESE	Les nouveaux travaux et l’IA. Zola et le naturalisme
TPSC	Le imposte dirette sulle società di capitali.
MATEMATICA	Elementi geometrico–analitici per lo studio e la rappresentazione dei grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.
DIRITTO	Il contratto di lavoro e tutele dei lavoratori
INFORMATICA	L’azienda e i sistemi informatici aziendali

6° TRACCIA: IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
ITALIANO	Svevo:”La coscienza di Zeno”. Ungaretti e le poesie di guerra
STORIA	L’Imperialismo e il nazionalismo. La guerra fredda.
LINGUA FRANCESE	La Mondialisation.
TPSC	Le strategie d’impresa, la pianificazione ed il controllo di gestione
MATEMATICA	Elementi geometrico–analitici per lo studio e la rappresentazione dei grafici; esempi di applicazioni a situazioni concrete.
DIRITTO	Il PNL ed il PIL. Il Bilancio dello Stato
INFORMATICA	I social e i video

Documenti utilizzati: articoli, poesie, video, fotografie, testi, tabelle, grafici...

2.4 Attività inerenti a “Educazione Civica”

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE QUINTA, SEZIONE A : EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO:

MATERIA	ORE			TEMATICHE
	TRIM	PENT	TOT	
ITALIANO	2		2	La sostenibilità ambientale
STORIA		5	5	L'Unione Europea – nascita dell'Unione Europea Partecipazione all'incontro "What Europe Does for Me", Evento con Weif Media
MATEMATICA		1	1	Bilancio sostenibile: variazioni percentuali, grafici con Excel
DIRITTO	4	5	9	Crescita, sviluppo e sviluppo sostenibile PIL, PNL e Reddito nazionale lordo Agenda 2030 – Obiettivo 14
TPSC	6		6	Bilancio di sostenibilità
INFORMATICA		3	3	Report: orientamento scuola lavoro
INGLESE		3	3	Sustainability
FRANCESE		4	4	Le développement durable
SCIENZE MOTORIE	4		4	Uscita in bicicletta per la Giornata della NON VIOLENZA SULLE DONNE.
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	2	2	4	Life Skills- Cortometraggio
TOTALE ORE	18	23	41	

2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto

DOCENTE	DISCIPLINA	Insegna nel corso da n' anni	Eventuale supplente
CASTAGNETTI LUCIA	Lingua e letteratura italiana	3	
CASTAGNETTI LUCIA	Storia	3	
ANNUNZIATA ALFONSO	Diritto ed Economia	1	
CASELLI CRISTINA	Lingua e cultura straniera(Inglese)	5	
SEVERINO ADRIANA GIOVANNA	2^ Lingua straniera (francese)	3	
IAPICHINO ORNELLA MARIA	Informatica	1	
LUBRANO LOBIANCO ANIELLO	Matematica	3	
SPADAFORA ANNA	Tecniche di comunicazione	1	
GARGIULO GIUSEPPE	Tecniche professionali dei servizi commerciali	3	
ANNE' FABIO	Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	1	
PEZZI ELENA	Scienze motorie e sportive	3	
NAPPO ANNA RITA	Religione	5	
PATTI SANDRA	Alternativa	1	
VENA GIAGINTO	Sostegno	2	

Eventuali note circa la composizione del Consiglio di Classe

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Lucia Castagnetti

La classe è composta da 19 alunni, anche se ne risultano 20, ma un'alunna non si è mai presentata.

Uno studente è certificato per obiettivi differenziati; altri due studenti hanno la certificazione di DSA e tre alunni sono segnalati dal Consiglio di classe come BES. Dall'analisi generale dei dati, oltre che dall'osservazione attenta dei comportamenti relativamente all'interesse, all'impegno, alla partecipazione alle lezioni, al rispetto delle regole scolastiche, la classe risulta essere abbastanza eterogenea per provenienza e capacità: una parte degli alunni mostra livelli di conoscenze-competenze linguistiche discrete e una certa sicurezza nell'esposizione orale e nella produzione scritta, mentre un'altra parte di allievi mostra incertezze nell'esposizione orale e nella produzione scritta per difficoltà legate ad una padronanza linguistica incerta, con inflessioni dialettali o a insicurezze dovute al bilinguismo, non essendo l'italiano la lingua madre, linguaggio scritto, perciò, risulta non sempre scorrevole e fluido con frequenti errori orto-sintattici; tre ragazzi sono di origine straniera, uno in Italia solo da tre anni, uno da 5 anni e un altro da sette (è nato in Italia, poi è tornato nel paese di origine e si è trasferito di nuovo qui), inoltre questi ragazzi in famiglia parlano la loro lingua di origine, per cui mostrano difficoltà nell'uso della lingua italiana, relativamente alla loro provenienza, perciò presentano con gradi diversi ancora molte incertezze nella completa padronanza delle strutture morfo-sintattiche della lingua italiana. Nella loro valutazione si è tenuto conto dell'impegno e dei gradual progressi in relazione alla loro capacità, alla provenienza e alle competenze linguistiche di partenza.

Le capacità di attenzione, di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni variano nei singoli alunni, anche se per alcuni permangono brevi e a volte superficiali. Purtroppo ancora in quinta alcuni studenti si mostrano più distratti e devono essere richiamati ad un impegno e ad un'attenzione più costanti e partecipativi. Molti alunni, inoltre, mostrano un interesse selettivo e ascoltano e si impegnano solamente negli argomenti a cui sono più interessati. Gli alunni con certificazione DSA mostrano difficoltà a seguire soprattutto le lezioni frontali per periodi prolungati e nelle ore terminali sono più irrequieti.

Ho seguito questa classe dalla terza. In quarta sono stati respinti alcuni alunni, così in quinta sono stati inseriti altri studenti provenienti da una classe dell'istituto che è stata divisa. I ragazzi si sono inseriti in modo positivo nella classe e si sono affiatati subito

con i compagni.

Gli allievi vanno comunque sollecitati ad organizzare la propria attività e ad essere più precisi ed attenti nell'elaborazione dei contenuti e delle conoscenze.

Sono presenti alunni fragili e insicuri che devono essere guidati nello studio e ad acquisire una corretta esposizione orale e scritta degli argomenti proposti.

Molti di questi allievi hanno differenti modalità di apprendimento ed è difficile rendere omogenee le lezioni, inoltre alcuni alunni seguono in modo passivo e devono essere sollecitati alla partecipazione, mentre altri si distraggono facilmente.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Abilità:

Lingua

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.
- Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano.

Letteratura

- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Competenze:

Lingua

- Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali.
- Elaborare il proprio curriculum vitæ in formato europeo.

Letteratura

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.

METODI

- Lezione frontale e dialogata
- Discussione guidata
- Uso di mappe cognitive e concettuali
- Attività di recupero in itinere
 - MEZZI
- Libri di testo, dizionari, appunti, dispense
- Filmati
- Sussidi multimediali
- LIM
- Giornali
 - VERIFICHE

Le verifiche scritte e orali sono svolte non soltanto a fine modulo (ipotesi questa quasi sempre improponibile didatticamente vista la vastità di molti moduli e la necessità di testare abbastanza spesso le competenze per portare all'occorrenza correttivi e/o intervenire con i recuperi), ma anche durante lo svolgimento degli stessi e quindi relativamente a un certo numero di sottomoduli. Inoltre, data la complessità dei temi trattati, si svolgono anche verifiche scritte valide per l'orale. In tutte le verifiche la tipologia dei quesiti è molto diversificata e adeguata alle varie abilità che con essi si intendono verificare. Le tipologie delle prove risultano essere le seguenti:

- temi
- analisi di un testo
- relazioni
- articoli di giornale
- saggi brevi
- test a risposta chiusa (vero/falso, scelta multipla, abbinamento, completamento)
- test a risposta aperta (guidata, semistrutturata o libera)
- interrogazioni orali

Le verifiche scritte contengono, accanto a quesiti strutturati o semi-strutturati, anche quesiti più ampi ed articolati, mentre le verifiche scritte valide per l'orale prevedono per lo più quesiti strutturati, che attivano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di attuare collegamenti, di condurre parallelismi, di operare, insomma, più sul piano intuitivo-comunicativo che su quello teorico-produttivo.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 2 STORIA

Prof.ssa Lucia Castagnetti

In relazione all'andamento educativo–didattico della classe ed alle modalità metodologiche e di valutazione si rimanda a **MATERIA 1 - LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**.

Si precisa che, per quanto riguarda la disciplina di Storia, la classe si mostra interessata soprattutto agli argomenti che li coinvolgono in modo più diretto e alle tematiche legate all'attualità e ai problemi che hanno risvolti concreti nella vita reale e nella società. Gli alunni mostrano difficoltà a stabilire collegamenti e a ricordare le date fondamentali che vanno sempre ripetute; solo alcuni riescono a comprendere i legami tra i fatti storici e a trovare collegamenti e inferenze anche con gli autori e le tematiche presentate in Letteratura. Quando è stato possibile oltre al libro di testo sono stati utilizzati video di spiegazione con immagini, filmati e mappe; inoltre per presentare in modo più schematico e chiaro i concetti sono state riassunte e schematizzate le parti più importanti del libro di testo.

Comunque l'interesse degli alunni risulta selettivo e sporadico e molti faticano a prestare un'attenzione prolungata ed è difficile anche riuscire a coinvolgerli in discussioni e dibattiti. Solo pochi riescono ad affrontare i concetti presentati cercando di porre interrogativi e domande legate all'attualità o approfondendo in modo personale gli argomenti.

STORIA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze mirate

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Abilità/capacità:

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci.
- Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e

tecnologiche.

- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
- Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.
- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 3 DIRITTO ED ECONOMIA

Prof. Alfonso Annunziata

Ho avuto la possibilità di conoscere la classe solo quest'anno scolastico e dopo un breve periodo di adattamento reciproco si è instaurato un reciproco rapporto di fiducia e collaborazione con tutti gli allievi nonostante il gruppo sia piuttosto eterogeneo. Il gruppo classe è composto da 20 alunni (una di esse non ha mai frequentato) di cui 10 maschi e 10 femmine. Sono presenti all'interno della classe alunni con Bisogni Educativi Speciali e uno di essi presenta una certificazione ex legge 104\92 con didattica differenziata. Ci sono diversi alunni stranieri ma perfettamente integrati e con una buona capacità di utilizzo della lingua italiana.

Dopo un primo periodo di conoscenza dove è sorto qualche incomprensione legata al differente metodo di insegnamento e di modalità di valutazione rispetto al docente di Diritto dello scorso anno, direi che si è instaurata una sintonia più che efficace infatti, lo svolgimento del programma didattico è stato poi pienamente compreso e acquisito. Dal punto di vista disciplinare non rilevo alcun tipo di problema dato che gli alunni hanno manifestato una maturità comportamentale assolutamente valida sia nelle relazioni interpersonali che verso la struttura scolastica.

Gli alunni sono stati abbastanza attenti alle lezioni, partecipativi e sono stati interessati agli argomenti proposti.

All'interno del gruppo classe è presente un ridotto gruppo di studentesse molto diligenti e partecipative che hanno, a mio avviso, raggiunto un elevato livello di competenze. Figura anche un discreto gruppo di studenti che hanno manifestato un impegno appena sufficiente impegnandosi il minimo sindacale per non ottenere una valutazione insufficiente. Sussiste infine qualche alunno che, oltre ad aver effettuato numerose assenze, hanno profuso poco impegno ed è stato necessario programmare dei recuperi in itinere per consentire loro di raggiungere gli obiettivi minimi prefissati. La maggior parte degli studenti quindi ha seguito il programma conseguendo risultati complessivamente validi. Gli alunni, pur effettuando uno studio prevalentemente mnemonico hanno acquisito le competenze necessarie per effettuare valutazioni autonome sulle tematiche trattate. Il lessico giuridico, pur se stimolato e richiesto in ogni fase didattica, non è stato sempre adeguato.

Il programma, sia di diritto che di economia, è stato completato ed è stato svolto tramite lezioni frontali e partecipative con verifiche sia scritte che orali.

OBIETTIVI:

- Conoscere il mercato del lavoro e le varie tipologie di contratti
- Saper valutare l'impatto sull'economia reale dell'andamento di PIL e PNL
- Conoscere il funzionamento degli ammortizzatori sociali e saperli attivare in caso di necessità
- Conoscere i diritti e doveri sulla sicurezza del lavoro
- Conoscere le prestazioni fornite da INPS e INAIL
- Saper individuare le caratteristiche dei documenti informatici
- Normativa sulla Privacy

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 4 INGLESE

Prof.ssa Cristina Caselli

La classe è composta prevalentemente da un gruppo di alunni che sono compagni da anni e che insieme hanno vissuto anche il periodo della pandemia. Ad essi si sono aggiunti alcuni compagni provenienti da una classe parallela dell'istituto.

I due gruppi di alunni si sono integrati discretamente: non si sono particolarmente legati, ma sono comunque sempre andati d'accordo.

All'inizio dell'anno la classe appariva molto motivata e impegnata, ma nel secondo periodo scolastico l'impegno e la concentrazione sono notevolmente calati per molti studenti.

Insegno in questa classe sin dalla prima; la composizione è cambiata molto negli anni, sia per i 'nuovi arrivi', che per il fatto che diversi alunni sono stati 'fermati'. Alcuni componenti della 5A hanno contribuito a intrecciare relazioni costruttive all'interno dell'Istituto e hanno collaborato attivamente ad attività e progetti.

Gli alunni sono generalmente rispettosi del docente, ma non sempre attenti e partecipi in classe, a parte alcuni ragazzi più motivati. Anche i compiti assegnati vengono svolti con regolarità solo da alcuni, perciò si è cercato di procedere con gradualità e assegnare lavoro domestico per stimolare ad un impegno più costante.

Qualcuno ha oggettive difficoltà di espressione nella lingua inglese, ma avrebbe potuto conseguire risultati migliori con un impegno più puntuale; altri hanno lavorato con più costanza e perciò sono migliorati, conseguendo capacità discrete o almeno sufficienti. Alcuni altri studenti hanno una discreta o buona padronanza linguistica dell'inglese, seppur non sempre grammaticalmente corretta, dovuta ad una certa predisposizione personale, esperienza, provenienza culturale, non sempre supportata da studio sistematico.

Ritengo che in questo contesto scegliere di impegnarsi seriamente sia particolarmente apprezzabile e indice di maturità, dote che qualche alunno ha dimostrato, nonostante le difficoltà.

Certamente, la didattica a distanza degli anni passati ha contribuito per molti alunni a ridurre la capacità di attenzione, l'impegno scolastico, e l'acquisizione di un metodo di studio.

Alcuni alunni hanno effettuato un consistente numero di assenze, e questo ha condizionato i loro apprendimenti e rallentato il lavoro della classe.

I ragazzi che hanno mostrato impegno hanno migliorato le loro conoscenze e

competenze relative alla lingua inglese, in particolare per quanto riguarda la comprensione del testo, la produzione orale e la produzione scritta di settore. Maggiori difficoltà sussistono per la comprensione orale, che comunque è anch'essa complessivamente migliorata.

Molti studenti hanno imparato ad affrontare testi e richieste che a prima vista ritenevano troppo alti per loro, e credo che abbiano capito che l'Inglese non è solo 'per alcuni' e che vale la pena impararlo.

Buona parte della programmazione di inizio anno è stata portata a termine, ma sono state apportate modifiche cercando di favorire i contenuti che parevano più coerenti con le UDA del percorso della classe e adeguati all'attuale Esame di Stato. Gli allievi hanno dimostrato di apprezzare questi approfondimenti meno tecnici ma molto significativi per il loro bagaglio culturale e ideale.

Si sono svolte attività interdisciplinari e trasversali, esperienze importanti per l'acquisizione di competenze di cittadinanza e di crescita, anche se non specificatamente disciplinari.

Non sono sempre riuscita a stimolare e coinvolgere tutta la classe come avrei sperato, quindi nelle lezioni non vi è sempre stato con tutti quello scambio e quell'arricchimento che avrei auspicato. In particolare, alcuni alunni, non avendo mostrato sistematicità nello studio della lingua inglese, hanno ancora difficoltà nella comprensione e produzione, e soprattutto alcuni hanno una conoscenza superficiale dei contenuti affrontati.

Mi pare che, in linea generale, i progressi siano abbastanza coerenti con l'impegno dimostrato.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 5 2^ LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

Prof.ssa Adriana Giovanna Severino

La classe è composta da 20 alunni, un alunno con programmazione differenziata, un'alunna che non si è mai presentata pur essendo in elenco, due alunni con segnalazione dsa.

Complessivamente il profitto della classe risulta essere abbastanza soddisfacente, perché la maggior parte degli alunni dimostra di impegnarsi con sufficiente interesse e assiduità. Vi sono alunni dotati di discrete capacità che hanno ottenuto risultati soddisfacenti, altri alunni hanno raggiunto un discreto livello di conoscenze e un gruppo di alunni è riuscito, nonostante le difficoltà legate all'uso della lingua d'origine, ad ottenere la sufficienza. In generale la classe ha dimostrato serietà ed impegno. Dal punto di vista disciplinare si segnala il comportamento corretto ed equilibrato da parte di tutti gli alunni.

Solo un alunno ha accumulato numerose assenze e di conseguenza la preparazione risulta lacunosa.

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione su argomenti generali, di studio o di lavoro.
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- Comprendere testi orali in lingua standard, anche estesi, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio.
- Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi filmati divulgativi tecnico scientifici di settore.

STRUMENTI DIDATTICI

- strumenti: **Libro di testo in uso L'ABC de l'entreprise. Zanichelli e materiale fornito dalle docenti**
- CD audio, CD-ROM e documenti orali autentici (brevi documenti, reportage, conversazioni, film in L2 con sottotitoli)
- Fotocopie
- Schede

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale partecipata, brainstorming, lavoro in coppia o a gruppi, cooperative learning, problem solving.

MODALITÀ DI VERIFICA: interrogazioni orali, verifiche scritte strutturate/semi-strutturate, lavori di gruppo e comprensioni del testo

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 6 INFORMATICA E LABORATORIO

Prof.ssa Ornella Maria Iapichino

La classe si presenta abbastanza omogenea, sia sul piano delle competenze, sia dal punto di vista dei risultati. A fronte di questa omogeneità, vanno però precisate differenze sul piano dell'impegno e della autonomia operativa:

–alcuni studenti hanno partecipato con discreta sistematicità al dialogo educativo e hanno affrontato il lavoro scolastico per lo più con impegno e senso di responsabilità, conseguendo discreti risultati;

–un secondo gruppo ha risposto, sul lungo periodo, con impegno altalenante nel tempo sviluppando strumenti metodologici ed esiti di conoscenza e competenza non sempre solidi e conseguendo risultati più che sufficienti che nascondono, tuttavia, alcune fragilità;

–un terzo sotto-gruppo ha mostrato un iniziale calo delle motivazioni, arrivando nell'ultimo anno a esiti valutativi decisamente sottodimensionati rispetto alle capacità o, almeno, alle potenzialità precedentemente mostrate.

La programmazione iniziale prevista è stata rispettata, nonostante l'intercalarsi di numerosi progetti abbia talvolta diradato le lezioni.

Ovviamente si è dovuto rimodulare la tipologia di approfondimento degli argomenti, tuttavia una base di conoscenza e di applicazione è stata erogata.

Spesso gli argomenti svolti sono stati base di sviluppo delle UdA interdisciplinari, in particolare gli argomenti di creazione video e dei report..

Si è cercato di fornire basi pratiche e dimostrative agli argomenti teorici, per facilitare l'apprendimento in ottica learning by doing.

A tale sistema la quasi totalità della classe ha risposto positivamente, anche se non tutti gli alunni hanno risposto positivamente agli stimoli o si sono attivati per portare a termine i compiti assegnati.

In genere la totalità della classe ha raggiunto e superato gli obiettivi minimi previsti.

Obiettivi raggiunti:

Si possono ritenere raggiunti da quasi tutti gli alunni (in modo sufficiente, discreto, buono o ottimo) i seguenti obiettivi:

- Saper utilizzare le funzioni avanzate di un foglio elettronico;
- Saper costruire grafici complessi in un foglio elettronico;
- Saper realizzare un report di analisi utilizzando i tools più opportuni;
- Conoscere gli elementi avanzati di marketing nel web;
- Saper realizzare un sito web con i CMS;

- Conoscere il concetto di progetto: definizione, classificazione, fasi e standard;
- Conoscere e saper utilizzare gli strumenti base del Project Management;
- Conoscere e saper utilizzare i principali strumenti di editing video.

Metodi utilizzati:

Il docente ha svolto l'attività didattica alternando diverse attività e metodologie di insegnamento:

- Spiegazione frontale;
- Problem solving (stimolo alla riflessione attraverso domande mirate);
- Momenti di verifica formativa;
- Cooperative learning.

Strumenti:

Il docente ha svolto l'attività didattica integrando diverse tecnologie dell'informazione e della comunicazione:

- Personal Computer e videoproiettore;
- Software applicativi;
- Navigazione in Internet;
- Libro digitale/espansioni online;
- Attivazione di un corso sulla piattaforma e-learning Google Classroom.

Verifiche:

Sono state somministrate verifiche scritte e pratiche. Inoltre, sono stati valutati lavori individuali proposti dal docente e sviluppati dagli studenti.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 7 MATEMATICA

Prof. Aniello Lubrano Lobianco

La classe si presenta molto eterogenea in relazione alle capacità individuali, alle conoscenze/competenze pregresse, all'atteggiamento nei confronti della disciplina. La classe nel suo complesso, durante l'intero anno scolastico, ha mostrato, rispetto agli anni precedenti, poca attenzione e partecipazione alle attività didattiche e uno scarso impegno sia in classe che nell'esecuzione del lavoro domestico. Un discreto numero di studenti è apparso, molto spesso, totalmente disinteressato / distratto nonostante continue sollecitazioni. Lo studio, per buona parte degli studenti, compresi quelli con buone capacità e competenze pregresse, è stato solo mnemonico e si è concentrato solo in prossimità di verifiche/interrogazioni non permettendo quindi di interiorizzare i contenuti trattati. Pertanto, anche studenti con buone valutazioni, hanno valutazioni legate solo a singole prestazioni.

A fronte dello scarso impegno, per il recupero delle insufficienze, sono stati attivati vari momenti di recuperi in itinere; inoltre, per il recupero delle insufficienze del trimestre, è stato attivato un corso di recupero pomeridiano rivolto a tutti gli studenti della classe a cui hanno partecipato solo pochi studenti. Pochi studenti si sono distinti per la costanza nello studio e per l'acquisizione delle competenze richieste. Per alcuni studenti le carenze di base hanno reso difficile seguire proficuamente le lezioni.

Complessivamente il lavoro svolto ha affrontato la maggior parte delle UDA programmate inizialmente. Nell'ultima parte dell'anno scolastico sarà completato lo studio del grafico di una funzione e si dedicherà un congruo tempo per il recupero delle insufficienze anche a discapito del ripasso degli argomenti svolti per la preparazione all'esame di stato.

Obiettivi della disciplina

Gli obiettivi della disciplina sono:

- Riconoscere i vari tipi di funzione
- Calcolare il dominio di una funzione
- Calcolare gli intervalli di positività e negatività
- Calcolare i limiti, anche in forma indeterminata, di funzioni razionali intere e fratte
- Conoscere il concetto di derivata ed applicarlo nella valutazione del grafico di una funzione (razionale) al fine di ricavarne informazioni, in particolare della crescita/decrecenza, punti di minimo e massimo relativo

- Ricavare dall'espressione analitica di una funzione (razionale fratta), attraverso lo studio della stessa, le principali informazioni utili a tracciarne il grafico
- Esaminare il grafico di una funzione e ricavarne informazioni

Metodi, modalità di lavoro / verifiche

Le lezioni, sempre frontali/dialogate, sono basate sulla esposizione di contenuti teorici, il più possibile agile e stringata e sempre improntata ad un approccio più intuitivo-grafico che formalmente rigoroso per facilitare la comprensione e l'acquisizione di concetti tradizionalmente ostici. Di ogni tema affrontato si è privilegiato sempre l'aspetto grafico rispetto a quello puramente analitico-formale. Le verifiche (quasi sempre) scritte hanno avuto sostanzialmente un carattere sommativo e sono sempre state precedute da un congruo numero di esercizi, svolti anche come lavoro in piccoli gruppi.

Mezzi e strumenti

File pdf redatti dal docente (appunti, esercizi, esempi)

Appunti presi alle lezioni.

Il libro di testo.

LIM

Spazi: aula scolastica

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 8 TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Prof.ssa Anna Spadafora

Obiettivi raggiunti

La classe si è approcciata con interesse e partecipazione agli argomenti trattati con ottimi risultati, arrivando ad acquisire padronanza delle tematiche trattate. Nel complesso, la classe ha raggiunto una conoscenza razionale mirata a comprendere i principi della comunicazione.

Tempi di insegnamento

Due ore settimanali.

Prove di valutazione

Verifiche

Durante l'anno scolastico è stata effettuata una verifica scritta (trimestre e pentamestre) inerenti gli obiettivi di conoscenza/comprendione teorica.

In relazione alla programmazione sono stati conseguiti i seguenti obiettivi generali :

- capacità di individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- capacità di partecipare ad attività dell'area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- capacità di utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- capacità di interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità"

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 9 TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Prof. Giuseppe Gargiulo

La classe 5^A è composta da 20 allievi (12 maschi e 8 femmine). Il gruppo più numeroso, 16 studenti, proviene dalla precedente 4^A. Tra i quattro nuovi inserimenti risulta una studentessa, proveniente dalla precedente 5^F, che però non frequenta sin dall'inizio anno, mentre altri tre alunni provengono dalla precedente 4^E. Nella classe è presente un alunno con certificazione con Legge 104/92 che segue una programmazione differenziata; sono inoltre presenti due alunni con certificazione DSA e quattro alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali è stato predisposto il relativo PDP per svantaggio socio-culturale e per svantaggio socio-economico.

Conosco questa classe da tre anni e ne sono coordinatore da due, per cui ha potuto beneficiare della continuità didattica nella disciplina. Il gruppo classe si presenta piuttosto eterogeneo sia per livello di preparazione che per impegno nelle attività proposte; tuttavia al suo interno è caratterizzato da un buon grado di coesione e da dinamiche relazionali abbastanza positive che hanno portato i ragazzi a collaborare aiutandosi nei compiti e nella condivisione del materiale; i nuovi compagni di classe, sono stati ben accolti e integrati dal gruppo originario. La classe si caratterizza per una certa vivacità che si manifesta in una partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo con l'insegnante; infatti il rapporto docente/alunni è stato molto buono creando un clima molto positivo ed efficace ai fini della trasmissione dei contenuti disciplinari. Il comportamento è sempre stato abbastanza corretto e disciplinato, anche se per alcuni alunni è mancata una generale costanza di impegno sia nelle attività svolte a scuola che nel lavoro domestico e puntualità nella relativa consegna dei compiti assegnati. Non vi sono stati gravi problemi disciplinari, ma i numerosi ritardi alle lezioni, un elevato numero di assenze e la distrazione, spesso dovuta all'uso improprio del cellulare, hanno influito negativamente sul processo di apprendimento per alcuni allievi.

Il programma è stato svolto in modo completo e approfondito in alcune parti e numerose ore di lezione sono state dedicate per uniformare il più possibile, il livello di preparazione di tutti gli studenti e per recuperare le situazioni di difficoltà.

Alcuni alunni hanno frequentato con continuità mentre altri hanno registrato numerose assenze anche in occasione delle verifiche, spiegazioni aggiuntive e "fermi didattici".

A tutti sempre è stata offerta la possibilità di recuperare attraverso la programmazione

di interrogazioni/verifiche scritte di recupero delle insufficienze. È stato svolto un corso di recupero alla fine del trimestre.

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico in particolare per le interrogazioni e le verifiche prevedono l'uso di mappe concettuali e di sintesi per dispensare tali alunni dallo studio e dalla memorizzazione di formule e schemi.

E' stata utilizzata la scala di valutazione comune dell'istituto, con voti da 1 (consegna in bianco) a 10. La valutazione ha tenuto in considerazione anche elementi aggiuntivi quali la partecipazione alle attività didattiche e il rispetto delle consegne richieste dal docente. Nello svolgimento del programma si è adottato il libro "Tecniche Professionali Commerciali Riforma IP di Bertoglio e Rascioni", della casa editrice Tramontana, strutturato in modo da permettere agli studenti di focalizzare l'attenzione sui nuclei fondamentali della disciplina, previsti dalle Linee guida ministeriali. Il testo è stata la guida nell'esposizione degli argomenti e soprattutto nell'elaborazione e spiegazione degli argomenti. Ritengo sia un testo fondamentale per l'acquisizione dei concetti base delladisciplina. Ovviamente lo studio è stato integrato con approfondimenti consegnati dalla docente su file word e power point. I contenuti disciplinari sono stati quelli previsti dal testo ministeriale e dalla programmazione di dipartimento. Il programma però non è stato svolto completamente. Il docente ha preferito trattare solo teoricamente e non approfonditamente l'argomento delle imposte dirette sulle imprese.

Gli elementi di cui si è tenuto conto nella valutazione finale sono i seguenti: conoscenza dei contenuti specifici, capacità di collegare i vari argomenti e di effettuare una rielaborazione personale, capacità di utilizzare una terminologia specifica, interesse per la materia, partecipazione al dialogo educativo, impegno scolastico e domestico, progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico (intesi come risposta ad un ampliamento delle proprie conoscenze e volontà di superare eventuali difficoltà).

Sul piano del profitto, una buona parte della classe si è mostrata poco consapevole sia della prova di esame da affrontare a conclusione del ciclo scolastico sia del conseguente impegno richiesto. Nonostante le potenziali capacità, è mancata, in taluni casi, la volontà e la determinazione a consolidare e ad accrescere la propria preparazione di base con la conseguenza che la padronanza dei diversi argomenti, si è attestata su un livello di mera sufficienza. Solo un gruppo ristretto di alunni più motivati, ha raggiunto pienamente gli obiettivi, grazie a buone capacità, interesse e

impegno costanti, come regolare è stato lo svolgimento del lavoro domestico; un altro gruppo più numeroso ha raggiunto una sufficiente preparazione, sia per impegno e interesse non sempre regolare, sia per talune difficoltà di organizzazione del lavoro domestico; un piccolo gruppo invece, non ha raggiunto una piena sufficienza, mostrando, nonostante un discreto impegno, difficoltà nell'affrontare la materia a causa di numerose lacune pregresse, partecipazione e assenza di studio autonomo. Sicuramente un maggior lavoro domestico avrebbe alzato il livello medio di apprendimento di tutta la classe.

Obiettivi conseguiti in termini di conoscenze

- Elementi del Bilancio di esercizio e sua rielaborazione.
- Contribuire alla redazione di un bilancio di esercizio e analizzare i risultati.
- Calcolare e interpretare gli indici di bilancio.
- La contabilità gestionale.
- Risolvere problemi di scelta aziendale basati sulla contabilità gestionale.
- Classificare i costi aziendali e applicare i metodi di calcolo dei costi.
- Calcolare e rappresentare graficamente il punto di equilibrio.
- Break Even Analysis.
- Pianificazione strategica e programmazione aziendale.

Obiettivi conseguiti in termini di competenze

- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore
- Contribuire alla gestione dell'area amministrativo - contabile
- Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale
- Partecipare ad attività dell'area di pianificazione, programmazione e controllo di gestione
- Redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico civilistici
- Interpretare gli elementi del bilancio
- Rielaborare il bilancio, calcolare e interpretare i margini e gli indici del bilancio
- Individuare il metodo di calcolo dei costi adatto alle necessità di programmazione e controllo dell'impresa
- Applicare i metodi di calcolo dei costi e risolvere i problemi di convenienza economica

Metodi di insegnamento

Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni individuali, schemi utili per rafforzare o semplificare concetti, esercitazioni guidate dalla docente con excel, problem solving, attività laboratoriali, presentazioni in power point.

Verifiche

Le tipologie delle prove risultano essere le seguenti: verifiche scritte (esercitazioni, casi aziendali) verifiche pratiche (relativamente alle attività laboratoriali) e verifiche orali.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 10 LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

Prof. Fabio Annè

La classe si caratterizza per una sostanziale omogeneità, sia in termini di competenze che di risultati. Tuttavia, è importante sottolineare alcune differenze significative riguardanti l'impegno e l'autonomia operativa degli studenti:

- Un primo gruppo di studenti ha partecipato in modo costante al dialogo educativo e ha affrontato il lavoro scolastico con impegno e responsabilità, ottenendo risultati soddisfacenti.
- Un secondo gruppo ha dimostrato un impegno altalenante nel corso del tempo, sviluppando competenze e conoscenze non sempre solide, pur conseguendo risultati sufficienti che possono nascondere alcune fragilità.
- Un terzo gruppo ha mostrato un iniziale calo di motivazione, riflettendosi in risultati valutativi nettamente inferiori rispetto alle capacità o potenzialità precedentemente manifestate.

La programmazione iniziale è stata rispettata. Gli argomenti trattati hanno spesso costituito la base per lo sviluppo di Unità di Apprendimento interdisciplinari, in particolare per quanto riguarda la creazione di video e la redazione di report. È stato privilegiato un approccio pratico e dimostrativo per facilitare l'apprendimento attraverso l'esperienza.

La maggior parte della classe ha risposto positivamente a questo approccio, anche se non tutti gli studenti hanno reagito in modo favorevole agli stimoli o si sono impegnati appieno nel completamento dei compiti assegnati.

In generale, la classe nel suo complesso ha raggiunto e superato gli obiettivi minimi previsti.

Vista la mia attività in compresenza sia con T.P.S.C. che con informatica, si fa riferimento al programma di T.P.S.C. e di Informatica.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 11 SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa Elena Pezzi

Breve relazione sulla classe relativa alla propria disciplina

Il gruppo classe, che ho seguito anche nella classe seconda e quarta, si è sempre dimostrato disponibile alle attività proposte.

I prerequisiti, legati alla parte pratica della disciplina, risultano eterogenei con punte di eccellenze motorio-sportive. All'interno del gruppo classe, difatti, sono presenti alunni in possesso di alte competenze motorie. La presenza di questi allievi è servita a favorire la motivazione e la partecipazione di tutti gli alunni allo svolgimento delle lezioni.

Il rapporto con gli alunni è sempre stato rispettoso e collaborativo. Il dialogo ha permesso di creare empatia tra docente e discenti.

Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Tutto il gruppo classe ha raggiunto gli obiettivi minimi richiesti ed ha appreso le conoscenze di base per la gestione, in autonomia, delle sensazioni psico-fisiche durante un'attività motoria allenante. Soltanto un gruppo di alunni è riuscito a maturare delle buone, se non addirittura ottime, competenze motorie rispetto alle capacità di partenza e ai prerequisiti in possesso. Quasi tutto il gruppo classe ha maturato delle conoscenze sufficienti in merito agli argomenti teorici trattati durante l'anno.

Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione

Le ore pratiche si sono svolte nella palestra affidata ad inizio anno, il Paladelta, che per le grandi dimensioni ci ha permesso di svolgere gli sport di squadra al meglio. Alcuni argomenti di teoria non sono stati svolti, perché è stata data la precedenza alle attività pratiche, visto lo spazio palestra e la caduta delle restrizioni delle attività a causa del Covid-19 che nei tre anni precedenti aveva un po' bloccato la pratica sportiva.

Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni ecc.)

Lezioni Pratiche: Lezione guidata deduttiva; lezione frontale; lavori a piccoli gruppi con problem solving. Lezioni Teoriche: Lezione frontale interattiva.

Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.)

Piccoli e grandi attrezzi; multimedia e audiovisivo su LIM.

Spazi (biblioteca, palestra, laboratorio)

Palestra, aula, spazi pubblici all'aperto, palestre di sport specifici.

Tempi (impiegati per la realizzazione delle unità didattiche o dei moduli)

Ogni modulo ha avuto la durata minima di 2 lezioni da 2 ore sino ad un massimo di 8 lezioni da 2 ore.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 12 IRC RELIGIONE

Prof.ssa Anna Rita Nappo

1. Monte ore annuale: N.° 29/33

2. Obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze) e **Livelli raggiunti:**

Nell'ora di Religione Cattolica si è mirato a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni ed a condurli ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche. Sono state offerte "provocazioni" culturali e riflessive miranti all'educazione e alla valorizzazione della loro persona nella dimensione religiosa.

Attraverso gli argomenti proposti si è cercato di mostrare non solo la storia ma anche l'insegnamento religioso e la sua valenza etica, con riguardo al particolare momento storico che stiamo vivendo, ed in vista anche del loro inserimento nel mondo universitario, professionale e civile. Sono stati offerti contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui viviamo. Attraverso il dialogo didattico-educativo, l'utilizzo di tutti i mezzi e strumenti a disposizione, sono stati incoraggiati a tener d'occhio le loro esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.

Si è puntato ad orientarli affinché siano loro stessi a trovare consapevoli risposte personali ai grandi interrogativi su Dio e sull'uomo, a formarsi coerentemente la propria coscienza morale ed acquisire elementi per scelte consapevoli e responsabili in relazione alla dimensione religiosa.

Gli alunni, inoltre, sono stati guidati ad acquisire una conoscenza graduale, oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più indicative. Costante attenzione è stata posta perché dal piano della conoscenza si passasse, gradualmente, al piano della consapevolezza e dell'approfondimento. L'intera classe ha partecipato con interesse alle lezioni manifestando un atteggiamento d'ascolto e, all'occorrenza, un adeguato e costruttivo senso critico nei confronti degli argomenti proposti. Dunque, i livelli di apprendimento raggiunti sono stati buoni.

3. Metodologie di insegnamento adottate

La metodologia è stata fondata soprattutto sulla convinzione che il ragazzo/a non è soltanto un soggetto da educare ma anche una persona ricca di un bagaglio

personale che necessita di confronti e stimoli alla riflessione personale.

Sono stati utilizzati a seconda degli obiettivi da raggiungere, i seguenti metodi e mezzi:

Lezione frontale propedeutica

Lezione frontale di esposizione

Lezione interattiva

Analisi guidata di testi

4. Materiali, mezzi e strumenti

Libro di testo, schede, appunti personali del docente, quotidiani, L.I.M, materiale multimediale, ppt caricati sul registro elettronico.

5. Tipologie di verifica

La verifica–valutazione, anche nell’IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento–apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente.

Si intende per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti, segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo primario di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico–educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza. La verifica del cammino compiuto dagli alunni è stata affidata:

- prevalentemente alla qualità e alla partecipazione,(interesse attenzione – dialogo – ecc.) e alla capacità del ragazzo di porsi criticamente ed in modo costruttivo dinanzi alle situazioni ed agli argomenti proposti nel corso delle lezioni; da essa si è dedotto se sia stato gradualmente raggiunto un approccio corretto e coerente ai temi religiosi e se i contenuti presentati siano stati adeguatamente assimilati.
- verifiche orali, produzione ppt
- esercizi e lavori individuali o di gruppo

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 12 ALTERNATIVA

Prof.ssa Sandra Patti

La classe di alternativa alla religione cattolica è composta da 6 studenti fra i quali una studentessa svolge attività didattiche e formative seguite da valutazioni finali.

Nel corso dell'anno, è stato fornito un supporto attraverso schemi e mappe ai ragazzi che hanno mostrato qualche difficoltà in altre discipline consentendo loro di ripassare per interrogazioni e verifiche. In particolar modo, la ragazza che ha svolto attività formative seguite da una valutazione finale è stata orientata verso tematiche svolte in classe durante le lezioni curricolari di inglese con particolare attenzione a moduli relativi all'Unione Europea, inquinamento e tematiche ambientali, e, infine globalizzazione. La valutazione ha prevalentemente posto l'attenzione su esposizioni orali di presentazioni in power point riguardanti la comprensione dei contenuti trattati e la capacità di rielaborazione delle informazioni acquisite in relazione all'espressione di un proprio giudizio personale.

Durante il corso dell'anno, tutti i ragazzi hanno sfruttato l'ora di alternativa per ripassare argomenti o chiedere supporto per rivedere argomenti affrontati in diverse discipline e ripassare ai fini di verifiche scritte e interrogazioni orali. La puntualità nella consegna dei compiti è sempre stata rispettata e partecipazione ed impegno sono sempre stati costanti.

La classe ha dimostrato fin dall'inizio dell'anno un comportamento corretto e disponibile al dialogo. Sono seguiti momenti di confronto su varie tematiche e problematiche riscontrate. Inoltre, rispetto all'inizio dell'anno la classe ha avuto un notevole miglioramento nell'attenzione e nella partecipazione alle attività proposte. La relazione tra docente/alunni è stata costruttiva.

Moduli Trattati:

The European Union

Pollution and environment

Globalisation

Modalità di verifica:

PPT presentation- oral test

4. Strumenti di verifica

Materie	italiano	storia	diritto	inglese	francese	informatica e laboratorio	matematica	tecniche comunicazione	TPSC	Sc. motorie	religione
Colloquio	X	X	X	X	X	X	X		X		X
Interrogazione breve	X	X	X	X	X				X	X	
Prova di Laboratorio						X					
Prova scritta e/o pratica	X	X	X	X	X	X	X		X	X	
Risoluzione di Problemi										X	
Prova strutturata o semi-strutturata	X	X			X	X	X	X	X		
Questionario					X			X			X
Esercizi							X		X		
Traduzione				X							
Test on-line											
Lavori individuali				X		X					X
Lavori di gruppo/Cooperative learning				X					X	X	X
Problem solving											
Altro.....											

5. Valutazione

Il Consiglio di classe ha tenuto particolarmente conto, per la valutazione periodica e finale dei seguenti fattori:

- Padronanza di un efficace metodo di studio
- Impegno e collaborazione
- Progressi negli apprendimenti e nei comportamenti
- Livello della classe
- Situazione personale

5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità.

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1,2,3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni; non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso, ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato; non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo poco approfondito, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle Linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione Di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente a integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari

Per gli studenti diversamente abili e/o non italofofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

6. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5[^] sez. A riunitosi in forma collegiale in

Si compone di _____ numerati più _____ di allegati (tot. n° 104 Fogli)

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
CASTAGNETTI LUCIA	Lingua e letteratura italiana	
CASTAGNETTI LUCIA	Storia	
ANNUNZIATA ALFONSO	Diritto ed Economia	
CASELLI CRISTINA	Lingua e cultura straniera (Inglese)	
SEVERINO ADRIANA GIOVANNA	2 [^] Lingua straniera (Francese)	
IAPICHINO ORNELLA MARIA	Scienze e tecnologie informatiche	
LUBRANO LOBIANCO ANIELLO	Matematica	
SPADAFORA ANNA	Tecniche di comunicazione	
GARGIULO GIUSEPPE	Tecniche professionali dei servizi commerciali	
ANNE' FABIO	Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	
PEZZI ELENA	Scienze motorie e sportive	
NAPPO ANNA RITA	Religione	
PATTI SANDRA	Alternativa	
VENA GIACINTO	Sostegno	

Il Coordinatore
Prof. Giuseppe Gargiulo

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Mariangela Fontanesi

PROGRAMMI SVOLTI

ANNO SCOLASTICO

2023/24

CLASSE 5^ SEZ. A

PROGRAMMA DI ITALIANO

Prof.ssa Lucia Castagnetti

TESTO IN USO: Paolo di Sacco e Paola Manfredi, “Scoprirai leggendo”, Dalla metà dell’ Ottocento a oggi, vol.3 Pearson

Il Positivismo e il darwinismo

La teoria dell'evoluzione di Darwin.

Caratteristiche della Bella Époque e le invenzioni che hanno influito sulla vita delle persone

La società di massa e la cultura di massa

Le suffragette e il diritto di voto delle donne

Lettura del brano di Edmondo De Amicis "La partenza degli emigranti"

Il vero nel romanzo: il Naturalismo in Francia

Realismo e Naturalismo nella letteratura francese

Il narratore naturalista osserva la realtà in modo oggettivo (il narratore distaccato e impassibile)

Taine: il romanziere come scienziato (la race, il milieu e il moment)

Zola, l'iniziatore del Naturalismo

Il ciclo dei Rougon – Macquart

Trama del romanzo Germinal

Lettura e spiegazione del brano tratto da Germinal "L'ingresso nella miniera"

Verga e il Verismo

La vita in breve

La poetica: dai primi romanzi di carattere mondano alla novella "Nedda"(primo bozzetto siciliano)

Lettura e spiegazione del brano "Nedda e le compagne"

Dal bozzetto Nedda alla conquista del Verismo

Una dichiarazione di poetica: la prefazione all'Amante di Gramigna

Lo stile verista

Il ciclo dei vinti

Il narratore popolare (il coro paesano), il discorso indiretto libero, un italiano vicino al dialetto, la regressione

Vita dei campi: caratteristiche generali

Lettura e spiegazione della novella “Rosso Malpelo”

La trama del romanzo I Malavoglia

L'inizio dei Malavoglia: i meccanismi della letteratura popolare e una lingua vicina al popolo

Lettura e spiegazione del brano “Ntoni e Padron ‘Ntoni, due diverse concezioni di vita” L'ideale dell'Ostrica

Il finale del romanzo “I Malavoglia” (in fotocopia e presente condiviso in Didattica)

Il Decadentismo

L' Estetismo (la figura dell'esteta), luci e ombre del romanzo decadente

Oscar Wilde

Il ritratto di Dorian Gray – Il romanzo emblema dell'Estetismo

La figura del Dandy

Trama del romanzo Il ritratto di Dorian Gray

Lettura del brano “Lord Henry esalta la bellezza”

La poesia simbolista – caratteristiche (uso dei simboli, di immagini per scoprire il mistero della realtà) – L'intuizione del poeta – le figure di suono (onomatopea) e le figure retoriche (sinestesia, ossimoro e analogia)

Baudelaire

I fiori del male: genesi dell'opera e caratteristiche

Spiegazione della poesia “Corrispondenze”

Spiegazione della poesia “Spleen”

Spiegazione delle poesie “L'Albatro” e “A una passante” (dato in fotocopia e presenti condivisi in Didattica)

Pascoli

La vita

La poetica del Fanciullino

Lettura e commento del brano “Le doti del Fanciullino”

Il simbolismo pascoliano

La raccolta "Myricae"

Spiegazione della poesia "Lavandare"

Spiegazione della poesia "X Agosto"

Spiegazione di "Temporale"

Spiegazione di "Nebbia" da "Canti di Castelvecchio"

D'Annunzio

La vita

Il dominatore della parola

Il creatore di Immagini –Il poeta mago e guida politica

Il Decadentismo dannunziano: estetismo e culto del Superuomo

Il panismo e i rapporti con il fascismo

Il Piacere – Trama e caratteristiche dei personaggi –

Lettura del brano: "Il conte Andrea Sperelli"

Alcyone – Le laudi della terra del cielo e del mare

Lettura della lirica "La pioggia nel pineto"

Filippo Tommaso Marinetti: la poesia futurista

Il futurismo e le caratteristiche della poesia

Marinetti e le parole in libertà

La poetica della simultaneità

Lettura di "Zang. Tumb Tumb, un poemetto paroliberaista"

Lettura della lirica "Il bombardamento di Adrianopoli"

Lettura e spiegazione della poesia di **Aldo Palazzeschi** "Il poeta si diverte"

Le Avanguardie

I calligrammi di **Apollinaire**: in particolare La cravatta e La Tour Eiffel

Ungaretti

La vita Le Idee e la poetica.

La formazione letteraria tra Egitto, Francia e Italia

Poesia come illuminazione.

L'importanza della parola poetica

La raccolta L' Allegria

Caratteristiche analisi delle poesie:

“Il porto sepolto”

“San Martino del Carso”

“Veglia”

“Fratelli”

“Sono una creatura”

“Soldati”

“Mattina”

Pirandello

La vita

La poetica: il concetto di maschera, di frantumazione dell'identità, di relativismo e la soggettività del reale

Lettura della novella “La patente”

Binet e le personalità multiple – La crisi dell'io

L'Umore in Pirandello: avvertimento del contrario e sentimento del contrario

Lettura del brano “La vecchietta imbellettata”

La trama del “Fu Mattia Pascal”

Lettura del brano “Cambio treno” (condiviso in Didattica)

Lettura del brano “Io mi chiamo Mattia Pascal”

Trama del romanzo “Uno, nessuno e centomila”

Il romanzo del relativismo e la frantumazione dell'io

Lettura del brano “Il naso di Moscarda”

Lettura del brano “La vita non conclude”

Presentazione del dramma “Così è (se vi pare)”: il dramma del relativismo.

Visione del finale dalla rappresentazione teatrale del 1974 (Regia Giorgio De Lullo)

Analisi del breve episodio in cui Romolo Valli interpreta Laudisi che afferma che non si può conoscere nulla degli altri

Italo Svevo

La vita

La formazione tecnica e commerciale e le origini ebraiche

Trama e caratteristiche del romanzo “La coscienza di Zeno”

Il significato dell'opera e la sperimentazione narrativa

Visione di alcune parti dello sceneggiato rai "La coscienza di Zeno": Il dottor S, lenevrosi, la decisione di smettere di fumare, il narratore inattendibile e il rapporto con il padre)

Spiegazione del brano "Zeno investe in Borsa e dimentica il funerale di Guido"

Dallo sceneggiato su Raiplay visione della dichiarazione di Zeno alle tre sorelle

Malfenti: nevrosi e gaffes del protagonista

Lettura del brano "La paradossale conclusione del romanzo" e visione dello sceneggiato su Raiplay "La Coscienza di Zeno" – episodio dello scambio del funerale di Guido Speier e del finale durante la Prima Guerra mondiale

La narrativa del Novecento

Primo Levi

La vita e il romanzo d'esordio "Se questo è un uomo"

Spiegazione del brano "Eccomi dunque sul fondo"

Visione di una parte del documentario su Raiplay della visita di Primo Levi ad Auschwitz dopo quarant'anni

Beppe Fenoglio

Trama del romanzo "Una questione privata"

Lettura del brano "La fuga di Milton" (finale del romanzo)

Visione del film dei fratelli Taviani "Una questione privata" (2017) per comprendere la realtà dei partigiani e della Resistenza

Attività in collaborazione con la Biblioteca Panizzi

Incontro sul tema della Propaganda e delle Fake news

Presentazione del volume Il silenzio del mare di Vercors – sulla occupazione nazista della Francia –Lettura e rappresentazione del romanzo con la storia della vita di Vercors

Altre Uscite Didattiche

Visita a Telereggio: l'informazione nella nostra provincia e il mestiere del giornalista

Uscita a SD Factory: incontro con un videomaker – imparare a leggere i video e a costruire interviste.

PROGRAMMA DI STORIA

Prof.ssa Lucia Castagnetti

Testo in uso: De Vecchi e Giovannetti, “La nostra avventura. Il Novecento e la globalizzazione” vol.2-3. Ed Scolastiche Bruno Mondadori, 2016

La seconda rivoluzione industriale

Le nuove scoperte scientifiche

Le invenzioni della seconda rivoluzione industriale e le innovazioni tecniche

La nascita dei sindacati e il suffragio universale

Il movimento operaio, i partiti di massa

Il socialismo e le idee di Marx

La Grande Depressione

Emigrazione – Oligopoli e Monopoli

Ruolo delle Banche e delle Borse

Intervento dello Stato sull'economia (Politica Protezionistica)

Sviluppo della ricerca scientifica e Tecnologica

L'organizzazione scientifica del lavoro e la catena di montaggio: Taylor e Ford

Colonialismo e Imperialismo e il Nazionalismo

La conferenza di Berlino nel 1885

La spartizione delle nazioni europee dell'Africa e dell'Asia

L'Italia dopo L'unità

Destra e sinistra storica

Lo Statuto Albertino esteso a tutta l'Italia

La legge Casati (1862) sull'istruzione elementare obbligatoria

L'Italia divisa per lingua e cultura e il problema della leva militare obbligatoria.

I problemi dell'Italia Unita: tassa sul macinato – brigantaggio – liberismo economico – costruzione delle infrastrutture

Il Veneto entra a far parte del Regno d'Italia

1870, la Breccia di porta Pia e 1871, Roma capitale

La sinistra storica: il trasformismo di Depretis, il protezionismo, le riforme

La Triplice Alleanza

La politica protezionistica della sinistra storica, lo sviluppo industriale al nord, le difficoltà dell'agricoltura al sud

L'età di Giolitti

Neutralità negli scontri sociali

Riforme, suffragio universale maschile e conquista della Libia

Lo scenario dell'Area Balcanica e la Prima Guerra mondiale

Rivalità tra Russia e impero Austro – ungarico per il predominio sui Balcani

La causa scatenante la prima guerra mondiale: l'uccisione dell'arciduca Francesco Ferdinando

Le alleanze che hanno portato alla guerra

Le cause di lungo periodo della prima guerra mondiale

Una Lunga guerra di trincea

Una guerra di logoramento e totale

L'Italia dalla neutralità all'intervento e il patto di Londra

La svolta del 1917 e la fine della guerra (disfatta di Caporetto, uscita dalla guerra della Russia e l'entrata degli Stati Uniti)

L'eredità della guerra

Inflazione – svalutazione – disoccupazione– riconversione delle industrie e abitudine alla violenza

I trattati di pace di Versailles

La nascita della Società delle nazioni e le sanzioni contro la Germania

I mandati del Medio Oriente e l'Asia: alle radici degli attuali problemi del Medio Oriente

La nascita della repubblica turca e il genocidio degli Armeni

Il crollo dell'Impero cinese

La Rivoluzione Russa

Le rivoluzioni di febbraio e di ottobre in Russia

Menscevichi e Bolscevichi

L'arrivo di Lenin e le tesi di Aprile

La presa di potere di Lenin 25 ottobre 1917 e la guerra civile (Armata Bianca e Armata Rossa)

Il comunismo di guerra e la Nep (la nuova politica economica)

L'ascesa di Stalin – la figura di un dittatore feroce

Le grandi purghe

Lo stalinismo e la figura di Stalin (Totalitarismo, piani quinquennali, kolchoz – industrializzazione dell'URSS– gulag– propaganda)

Il Biennio Rosso

D'Annunzio e la Vittoria Mutilata

La presa di Fiume

I nazionalisti e il ceto medio

La vittoria del partito Socialista e di quello Popolare nel 1919

Gli scioperi e le serrate

Il fascismo al potere

Le origini del fascismo e la violenza come strumento di affermazione politica

La marcia su Roma

Le elezioni del 1924 e l'omicidio di Matteotti

La costruzione della dittatura

Il Parlamento non ha più potere e i partiti antifascisti sono fuori legge

E' abolita la libertà di stampa

La propaganda, l'educazione dei giovani e la scuola

La condizione femminile

Il concordato con la Chiesa Cattolica (I patti lateranensi)

Le leggi razziali del 1938

Il razzismo contro le popolazioni africane considerate inferiori

L'opposizione al regime fascista: Gobetti, Gramsci, Don Minzoni e i fratelli Rosselli

La politica economica ed estera del fascismo: dal liberismo al protezionismo

La battaglia del grano e l'autarchia

La nazionalizzazione delle industrie in crisi (IRI) e la nascita degli enti di assistenza privati (INPS – INAIL – ENPAS)

La riconquista della Libia, la conquista dell'Etiopia 1936

Le sanzioni della Società delle nazioni e l'avvicinamento a Hitler (1936 Asse Roma – Berlino e 1938 – Patto d'Acciaio)

La crisi del '29

Sviluppo e benessere degli Stati Uniti negli anni venti: consumi di massa, corsa agli investimenti, xenofobia, anticomunismo, razzismo e proibizionismo

Il crollo di Wall Street: cause e conseguenze

Roosevelt, Keynes, New Deal e lo stato sociale

L'avvento del Nazismo

La Germania dalla sconfitta alla crisi: una pace punitiva

La Repubblica di Weimar e la crisi economica

L'ascesa di Hitler nel 1933

Il razzismo e l'antisemitismo di Hitler.

Il Totalitarismo di Hitler

La notte dei lunghi coltelli 1934

La persecuzione degli ebrei, 1935 (le leggi di Norimberga)

La "notte dei cristalli"

Il programma di Hitler per il miglioramento della razza

La politica economica ed estera della Germania (le annessioni)

La guerra civile spagnola e l'espansionismo giapponese

La Seconda Guerra Mondiale

Il patto Ribbentrop e Molotov

La conquista della Polonia

L' arrivo dei nazisti a Parigi e l'entrata in guerra dell'Italia

La battaglia d'Inghilterra, la guerra del Giappone in Asia e la guerra parallela dell'Italia

La guerra si estende a tutto il mondo: l'aggressione nazista all'URSS e la Carta

Atlantica, L' entrata in guerra degli Stati Uniti (Pearl Harbour) e l'alleanza delle Nazioni Unite

La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra

La ritirata sul fronte russo

Gli alleati sbarcano in Sicilia

Lo sbarco Normandia

La fine della guerra, la conferenza di Potsdam e l'uso dell'atomica

Dalla Resistenza alla nascita della Repubblica italiana

1943: l'Italia divisa

La Resistenza e la liberazione

2 giugno 1946: nasce la Repubblica italiana

I risultati del referendum istituzionale

L'Italia nel blocco occidentale

Il mondo diviso

L'eredità della guerra fredda

Il mondo bipolare

L'idea di un'Europa unita

Attività e progetti

Il silenzio del mare di Vercors – sulla occupazione nazista della Francia

Visione del Film “I piccoli maestri” di Daniele Lucchetti dall’omonimo romanzo di Luigi Meneghello

Visione del film “Una questione privata” dei fratelli Taviani dall’omonimo romanzo di Beppe Fenoglio

Partecipazione all’incontro formativo “What Europe Does for Me” – Evento con Well Media

Visita con Istoreco ai luoghi della Resistenza a Reggio Emilia

PROGRAMMA DI DIRITTO

Prof. Alfonso Annunziata

Libro di testo: SOCIETA' E CITTADINI UP – Autore Simone Crocetti
Editore TRAMONTANA

Moduli/argomenti/uda svolti

N° . UDA e tipologia ¹	TITOLO	N° ore	Periodo di svolgimento
1	LE INFORMAZIONI ECONOMICHE	18	Ott/Nov
2	IL BILANCIO DELLO STATO E LA FINANZA PUBBLICA	19	Nov/Dic
3	LEGISLAZIONE SOCIALE E AGENDA 2030	38	Gen/Mar
4	IL DOCUMENTO DIGITALE E LA PRIVACY	14	Apr/mag
5	IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO	10	Mag/Giu

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

Prof.ssa Cristina Caselli

Libro di testo: Business Expert – Pearson Longman

Moduli svolti:

The World of Work

- Curriculum Vitae pg 216–221 (Europass CV writing, revision)

Marketing (collegato a UDA interdisciplinare)

- What is marketing? pg 80, 81
- E – marketing pg 84, 85
- SWOT pg 86, 87
- The marketing mix: the four Ps

The European Union

- EU issues photocopy
- Brexit photocopy
- What does EU do for you?

Globalization

- What is globalization? pg 156–157
- Pros and cons of globalization pg 166–167, video

Business Ethics

- Corporate social responsibility (UDA interdisciplinare) pg 180–181
- Sustainable business pg 182–183 ok

Altri contenuti:

- Coketown pg 366
- Oliver Twist (film di Roman Polanski, 2005) ok
- Industrial Revolution pg 358–359 ok
- Child labour in Charles Dickens (individual research) (EDUCAZIONE CIVICA)

My personal Internship Experience

PROGRAMMA DI 2^ LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

Prof.ssa Adriana Giovanna Severino

Libro di testo: P. Revellino. G. Schinardi. E. Tellier, L'ABC de l'entreprise

Gli argomenti trattati nel programma sono stati organizzati in UDA. La difficoltà del testo in adozione ABC de l'entreprise ha richiesto una modifica del materiale utilizzato, infatti, sebbene gli argomenti trattati siano quelli inseriti nella programmazione iniziale, gli stessi sono stati integrati e semplificati con letture, schemi, mappe concettuali tratti da altri testi. La docente ha fornito il materiale agli studenti tramite fotocopie, condivisione sul registro elettronico e come allegato tramite mail istituzionale.

- **Révision expérience de stage et bilan personnel**

Obiettivi specifici: Saper utilizzare la lingua straniera per parlare della propria esperienza di stage.

- **L'Union Européenne et les institutions**

Obiettivi specifici: Saper utilizzare la lingua straniera per presentare oralmente l'Unione Europea, le sue principali istituzioni e i suoi valori fondanti.

Testi tratti da L'ABC de l'entreprise pag 481 a 486.

- **L'Environnement:** Testi tratti da l'ABC de l'entreprise pag295,296 articoli tratti da marchè conclu dossier 17

L'argomento è collegato al tema affrontato nell'UDA interdisciplinare sulla sostenibilità

Obiettivi specifici: Saper utilizzare la lingua straniera per parlare dei cambiamenti.

- **Cenni storici:Charles De gaulle, Zola et l'Affaire Dreyfus**

Testi forniti dalla docente

Obiettivi specifici: saper utilizzare la lingua straniera per riportare in modo semplice i principali eventi storici della fine dell'800 e del 900

- **La Mondialisation** : testi tratti da L'ABC de l'entreprise pag 466/467

Da Marché conclu, dossier 8

Obiettivi specifici: saper utilizzare la lingua straniera per riportare in modo semplice i concetti riguardante la globalizzazione inerente al commercio internazionale

- **Le monde du travail: Le nouveaux travaux et l’IA. Zola et le naturalisme**

Articoli tratti da Marché Conclu pag 278 e 280

Obiettivi specifici: saper utilizzare la lingua straniera per parlare in modo semplice del mondo del lavoro

Welfare , un exemple français, articolo tratto da Français en Affaires pag 302.

PROGRAMMA MATEMATICA

Prof. Aniello Lubrano Lobianco

Libri di testo:

LA MATEMATICA A COLORI (ed. gialla per il biennio) – VOL.1, VOL.2

COLORI DELLA MATEMATICA (ed. bianca per il secondo biennio) – VOL.A

Appunti forniti dal docente

Ripasso

- Disequazioni di 1°, 2° grado intere e fratte.

Modulo 1 - Funzioni

- Intervalli limitati e illimitati di \mathbb{R} .
- Definizione di funzione reale di variabile reale.
- Funzioni numeriche: dominio, codominio e grafico.
- Classificazione delle funzioni.
- Determinazione del dominio di una funzione razionale (intera e frazionaria) e sua rappresentazione grafica.
- Determinazioni delle principali caratteristiche di una funzione (in termini di dominio, codominio, intersezioni con gli assi cartesiani, positività e negatività) a partire dal grafico di una funzione.

Modulo 2 - Limiti di una funzione

- Limite in un punto finito: significato di un limite in un punto mediante rappresentazione del grafico. Il limite destro e il limite sinistro. Definizione di asintoto verticale.

- Limite in un punto infinito: significato dei limiti per x che tende a $+\infty$ e $-\infty$ mediante rappresentazione del grafico. Gli asintoti orizzontali.
- Determinazioni dei limiti, degli asintoti orizzontali e verticali a partire dal grafico di una funzione.
- Algebra dei limiti. Calcolo dei limiti delle funzioni razionali (interi e fratti).
- Risoluzione delle forme indeterminate $\infty - \infty$, ∞ su ∞ , zero su zero.

Modulo 3 - Derivata di una funzione

- Funzioni crescenti e decrescenti. Definizione di massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione. Determinazione degli intervalli di crescita e decrescenza e dei punti di massimo e minimo relativi/assoluti a partire dal grafico di una funzione.
- Derivata: definita come coefficiente angolare della retta tangente (**no definizione tramite rapporto incrementale**).
- Regole di derivazione delle funzioni elementari: $y = x$, $y = k$; $y = kx$, $y = x^n$.
- Derivata di una somma e di un quoziente (**no derivata del prodotto di funzioni**) per il calcolo delle derivate di funzioni razionali intere e fratte.
- Funzioni derivabili crescenti e decrescenti: studio della crescita/decrecenza attraverso il segno della derivata prima.
- Criterio (sufficiente) per la determinazione dei punti di massimo e minimo.

Modulo 4 - Studio di una funzione

- Tracciare il grafico di una funzione algebrica razionale (fratta), a partire dall'espressione analitica, mediante l'uso di strumenti algebrico-analitici in termini di dominio, segno e intersezione con gli assi, limiti agli estremi del dominio, asintoti orizzontali e verticali, crescita e decrescenza, punti di massimo e minimo.

PROGRAMMA DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Prof.ssa Anna Spadafora

Libro di testo: G. Colli – PUNTO COM volume B, Tecniche di Comunicazione dei Servizi Commerciali – CLITT

La motivazione e i bisogni (la gerarchia di Maslow)

Atteggiamenti specifici che determinano le relazioni

La considerazione di sé e degli altri e la qualità delle relazioni

Ascolto attivo come risposta alle possibili degenerazioni delle relazioni

Autostima, autoefficacia e assertività

Storia delle relazioni umane

L'organizzazione scientifica del lavoro (Taylor e Ford)

Mayo e la scuola delle relazioni umane

Le teorie motivazionali

Le ricerche di Herzberg

La teoria della leadership e il rinforzo positivo

La pubblicità come strumento di marketing

La persuasione nella pubblicità

Il linguaggio pubblicitario

Il brand e l'immagine aziendale

L'ambiente di marketing

L'analisi della concorrenza

Le tecniche di fidelizzazione

Customer care e customer satisfaction

Il marketing operativo e le leve del marketing

Le strategie del marketing

Il marketing relazionale

L'analisi SWOT

Gli strumenti del piano di marketing

La segmentazione del mercato

PROGRAMMA DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Prof. Giuseppe Gargiulo

LIBRO DI TESTO: Tecniche professionali dei servizi commerciali 3
RIFORMA IP – P. Bertoglio S. Rascioni – Tramontana

Modulo A: IL BILANCIO E LA FISCALITA' D'IMPRESA

Unità 1 - Il bilancio civilistico

- 1 Le scritture di assestamento
- 2 La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d'esercizio
- 3 Il bilancio di sostenibilità

Unità 2 - L'analisi di bilancio

- 1 L'analisi di bilancio per indici
- Rielaborazione Stato patrimoniale secondo criteri finanziari
Rielaborazione Conto economico a valore aggiunto
Analisi economica
Analisi patrimoniale
Analisi finanziaria

Unità 3 - Le imposte dirette sulle società di capitali

- 1 L'IRES
- 2 L'IRAP

Modulo B: LA CONTABILITA' GESTIONALE

Unità 1 - Il calcolo e il controllo dei costi

- 1 La contabilità gestionale
- 2 La classificazione dei costi
- 3 Il direct costing
- 4 Il full costing

Unità 2 - I costi e le decisioni aziendali

- 1 I costi variabili e i costi fissi
- 2 La break even analysis

Modulo C: LE STRATEGIE D'IMPRESA, LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE

Unità 1 - La pianificazione, la programmazione e il controllo

- 1 La direzione e il controllo di gestione
- 2 La pianificazione e la programmazione
- 3 Il controllo di gestione

Unità 2 - Il budget e il controllo budgetario

- 1 I costi standard
- 2 Il budget
- 3 Il budget economico

Unità 3 - Il business plan e il marketing plan

- 1 Il business plan
- 2 Il business Model Canvas
- 3 Il marketing plan

Educazione civica: Il Bilancio socio-ambientale

UDA trimestre: Il Bilancio di sostenibilità

UDA pentamestre: Progettazione e marketing di un'idea imprenditoriale

Laboratorio:

- Lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma ordinaria e abbreviata
- Rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico di una spa
- L'analisi di bilancio per indici
- Il direct costing e il full costing
- Break even point e diagramma di redditività
- Il budget economico
- Preparazione UDA trimestre e pentamestre

PROGRAMMA DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

Prof.ssa Ornella Maria Iapichino

Libro di testo:

“InfoComm. Per il triennio degli istituti professionali servizi commerciali”. Autore: Camagni Paolo. Editore: Hoepli.

Programma svolto:

Modulo 1 - L'azienda e i sistemi informativi aziendali

L'azienda e le funzioni aziendali
Sistemi informativi e informatici
ERP, Enterprise Resource Planning
Il passaggio a un sistema informativo integrato

Modulo 2 - Report di analisi:

Raccolta e preparazione dei dati:
Creazione di report:
Comunicazione dei risultati:

Modulo 3 - Elementi avanzati di marketing nel web:

Content marketing avanzato:
Utilizzo di strumenti per la distribuzione e la promozione del contenuto.

Modulo 4 - reti e sicurezza delle informazioni

La sicurezza nei sistemi informatici

Modulo 5 - Concetto di progetto e strumenti base del Project Management:

Concetto di progetto:
Definizione, classificazione, fasi e standard.
Pianificazione del progetto:
Creazione di una struttura di scomposizione del lavoro (Work Breakdown Structure – WBS).
Utilizzo di diagrammi di Gantt per la pianificazione delle attività.

Modulo 6 - Principali strumenti di editing video:

Introduzione all'editing video:

Panoramica sui principi di base dell'editing video.

Conoscenza dell'interfaccia utente e dei concetti fondamentali del software di editing video.

Editing di base:

Taglio e montaggio di clip video.

Aggiunta di transizioni, effetti e titoli.

Editing avanzato:

Utilizzo di strumenti di correzione del colore e dell'audio.

Creazione di effetti speciali e animazioni.

Esportazione e distribuzione:

Formati di esportazione e impostazioni di compressione.

Pubblicazione dei video su piattaforme online e social media.

Ed. Civica

Realizzazione di un report sul seguente argomento: Il lavoro

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa Elena Pezzi

LIBRO DI TESTO:

G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa, Più movimento Scienze motorie, Ed. De Agostini Scuola Spa, Novara, febbraio 2014.

MODULI:

La percezione di se stesso ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Esercizi di coordinazione generale semplici e complessi, individuali, a coppie e a piccoli gruppi con uno o due palloni;

Esercizi di coordinazione generale semplici a corpo libero (solo arti superiori, solo arti inferiori);

Esercizi di coordinazione generale complessi a corpo libero (arti superiori e inferiori contemporaneamente ed alternativamente);

Attività di acrogym a coppie e a piccolo gruppo;

Esercizi di attivazione nervosa con l'ausilio di piccoli attrezzi;

Esercizi per il controllo della fatica e della resistenza di base: camminata Metabolica all'aperto e in palestra.

Lo sport, le regole ed il Fair Play

• Gli sport di squadra:

PALLACANESTRO:

Le regole del gioco.

I fondamentali individuali di gioco: palleggio, passaggio e tiro.

Fondamentali di difesa: il principio di “verticalità” e la difesa a uomo.

Il gioco di squadra: 4vs4 a metà campo (streetball)

CALCIO A 5:

Controllo e dominio della palla (esercizi a coppie e individuali).

Il gioco di squadra: partite 4vs4 o 5vs5 con handicap;

PALLAVOLO:

Le regole del gioco.

I fondamentali individuali del gioco: palleggio (ricezione e attacco), bagher (ricezione e difesa), colpo d'attacco e battuta.

La gara e il confronto: 6vs6 con alzatore in posto 3.

Sittingvolley.

Beachvolley.

PALLAMANO:

Le regole del gioco.

I fondamentali individuali di gioco: palleggio, passaggio e tiro.

Il gioco di squadra.

BASEBALL

Regole del gioco.

I fondamentali individuali di gioco: il colpo sulla mazza e il passaggio.

Partita.

• Gli sport di racchetta:

BADMINTON: le regole; i fondamentali individuali del gioco (colpi: dritto, rovescio, battuta);

la gara ed il confronto (singola partita e torneo).

BEACHTENNIS: le regole; i fondamentali individuali del gioco (colpi: dritto, rovescio, battuta); la gara ed il confronto (singola partita e torneo).

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:

– Progetto “Il valore del dono” incontro con volontari di AVIS, ADMO e AIDO.

– Attività con esperto di posturologia.

– Pilates e powerstretch.

– Attività con esperto di autodifesa.

Attività motoria outdoor come strumento per l'apprendimento di un corretto stile di vita e conoscenza del territorio

Conosce-RE il territorio:

– Campo di atletica Camparada in Via Melato

– Torneo di beachvolley tra le classi quinte presso il Circolo Ondechiare.

- Torneo di calcio a 5 presso la palestra Paladelta.
- Pattinaggio sul ghiaccio.

Attività interdisciplinare legate alle competenze di cittadinanza ed alla miglioria delle competenze storico - culturali e sportive:

- Campioni in Camicia Nera: la storia dello sport nel Ventennio.

<https://www.raiplay.it/video/2016/06/Il-prezzo-della-conquista---La-grande-storia-e0465dc1-1dad-469c-a6af-7e27d210f5db.html>

Attività di orientamento post - diploma Scuola Secondaria di Secondo Grado:

- Incontro in Via Cassoli “Portale Giovani” per Orientamento post diploma.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Prof.ssa Anna Rita Nappo

Libri di testo adottati: Sergio Bocchini: “Nuovo religioni e religione”, volume unico misto, edizione Dehoniane Bologna.

UDA 1: Morale della vita sessuale e familiare

- Desiderio di famiglia e cause della sua crisi
- Differenza tra amore e passione
- Fondamenti biblici del matrimonio cristiano
- I valori del matrimonio cristiano; fedeltà, progettualità, dono di sé, dialogo e spiritualità
- Famiglia cristiana e altri tipi di famiglia: separati, divorziati, matrimoni misti, matrimoni civili
- Rapporto genitori e figli

UDA 2: Relazione tra fede cristiana, razionalità umana, progresso scientifico

- Rapporto tra fede, ragione, scienza e filosofia
- Scienza e fede non fanno a pugni
- La fede in Dio non esclude la ragione?
- Nascita dell’ateismo, dell’indifferentismo del credente non praticante

UDA 3: Percorso etico esistenziale: Vivere in modo responsabile, quale etica?

- Cos’è l’etica: differenze tra vari tipi di etica
- Etica soggettivistico liberatoria
- Etica utilitaristica
- Etica ecologista
- Etica religiosa

UDA 4: Morale della vita fisica: eutanasia, testamento biologico, fecondazione in vitro, aborto.

- Eutanasia, accanimento terapeutico, cura della persona
- Aborto
- Testamento biologico: cos'è e quali problemi pone
- Fecondazione in vitro: omologa e eterologa
- Donum vitae: documento del Magistero sulla fecondazione assistita

UDA 5: Educazione e promozione alla solidarietà e al volontariato.

- Riconoscere la centralità della persona, i diritti fondamentali della persona, la cultura e il valore del volontariato.
- Sapere e definire il concetto di carità cristiana e come questa abbia definito i valori della società europea.
- Concetto di empatia.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1^prova

2^prova

Prova Orale

**GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall'a.s. 2018-19.
Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA A]**

Indicazioni generali griglia valutazione __D.M. 769 del 26 novembre 2018__MAX tot 60pt

Descrittori COMPETENZ A Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDI O	Livello AVANZATO	Punteg gio per indicat ore:
Indicatore 1						
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 2						
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scriva il testo con scarsa padronanza lessicale	Scriva il testo con un lessico poco appropriato	Scriva il testo usando un lessico non sempre preciso	Scriva il testo padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scriva il testo usando un lessico specifico, appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o gravemente scorretta	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Indicatore 3						
3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	Produce un testo con scarse o nulle conoscenze	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti giudizi critici e valutazioni personali	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Tipologia A _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt						
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazione di massima circa la lunghezza del testo –se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Non rispetta la consegna o la rispetta solo in minima parte; non esegue le indicazioni relative alla forma richiesta (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta solo in minima parte la consegna elaborando genericamente il testo richiesto (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta in linea di massima i vincoli posti nella consegna e la tipologia di testo richiesto (rielaborazione sintetica, relazione o parafrasi)	Rispetta i vincoli della consegna sia nelle indicazioni della lunghezza del testo, sia nella forma richiesta	Rispetta pienamente le richieste della consegna	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici • Interpretazione corretta e articolata del testo	Non coglie l'idea centrale, interpreta in modo scorretto e senza fondamento	Fatica a cogliere l'idea centrale ed è disorientato rispetto allo scopo del testo e alle caratteristiche del genere	Nell'identificazione e dell'idea centrale riconosce con qualche incertezza informazioni principali ed informazioni secondarie	Coglie l'idea centrale e identifica correttamente il genere testuale o il movimento culturale	Coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo e del movimento culturale; mostra di avere una chiara consapevolezza dell'argomento	
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Non è in grado di compiere analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	Fatica a compiere analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	Compie una minima analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	E' in grado di effettuare un'analisi testuale nelle sue componenti più semplici	Svolge una corretta ed esaustiva analisi di tipo lessicale, sintattico e retorico	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	

**GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall'a.s. 2018-19.
Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA B]**

Indicazioni generali griglia valutazione _D.M. 769 del 26 novembre 2018_ MAX tot 60pt

Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDI O	Livello AVANZATO	Punteg gio per indicat ore:
Indicatore 1						
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 2						
2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scriva il testo con scarsa padronanza lessicale	Scriva il testo con un lessico poco appropriato	Scriva il testo usando un lessico non sempre preciso	Scriva il testo Padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scriva il testo usando un lessico specifico appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o gravemente scorretta	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Indicatore 3						
3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	Produce un testo con scarse o nulle conoscenze	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti giudizi critici e valutazioni personali	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
Tipologia B _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt						
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individua tesi e argomentazioni nel testo proposto	Non ha chiaro quali siano le tesi e le argomentazioni nel testo proposto, ma individua genericamente alcune argomentazioni	Individua la o le tesi principali nel testo, associandole ad argomentazioni pertinenti	Individua con una certa sicurezza tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua correttamente tesi e ricostruisce in modo chiaro le argomentazioni del testo proposto	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. [SEP]	Non riesce in parte o del tutto a sostenere con coerenza un percorso ragionativo	Fatica a sostenere un filo argomentativo logico e coerente, utilizzano in modo poco corretto i connettivi	Esprime con poca coerenza un semplice percorso ragionativo adoperando connettivi che rendono il discorso abbastanza chiaro	Sostiene con coerenza un certo percorso ragionativo adoperando in modo corretto i connettivi pertinenti	Sostiene con chiarezza e coerenza un originale e personale percorso ragionativo ben collegato in tutte le sue parti	
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	MAX 20 pt
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere	Non è in grado di compiere riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione	Fatica a fare riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione che e risulta poco	Compie alcuni riferimenti culturali generici a sostegno dell'argomentazione e non sempre	Svolge riferimenti culturali in modo corretto e congruente al ragionamento e alle	I riferimenti culturali sono ampi e convincenti per l'argomentazione sostenuta	

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

l'argomentazione		motivata	chiara	argomentazioni		
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

**GRIGLIA / RUBRIC DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO dall'a.s. 2018-19.
Dlgs_62-2017, DM_769_2018, DM_19 GENNAIO_2018 [GENERALE + TIPOLOGIA C]**

Indicazioni generali griglia valutazione _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX tot 60pt

Indicatore 1

Descrittori COMPETENZA Indicatori	Livello non Raggiunto	Livello parziale	Livello BASE	Livello INTERMEDI O	Livello AVANZATO	Punteg gio per indicat ore:
1.1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo non è ben organizzato; manca una pianificazione	Il testo è pianificato in modo approssimativo	Il testo presenta una minima pianificazione e una sufficiente organizzazione	Il testo è ben organizzato	Il testo è sapientemente pianificato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
1.2. Coesione e coerenza testuale	Si presenta poco coeso e coerente; non si individua un filo conduttore	Si individua un debole filo logico non sempre coerente e con errori diffusi di coesione e coerenza	Si sviluppa con un certo filo conduttore che lo fa risultare comprensibile pur con errori di coerenza e coesione	Si presenta discretamente coerente, coeso e chiaro	Risulta coerente, chiaro ed esaustivo	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

Indicatore 2

2.1. Ricchezza e padronanza lessicale	Scrive il testo con scarsa padronanza lessicale	Scrive il testo con un lessico poco appropriato	Scrive il testo usando un lessico non sempre preciso	Scrive il testo Padroneggiando il lessico che risulta appropriato	Scrive il testo usando un lessico specifico appropriato e adeguato al contesto trattato	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.2. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi e ripetute scorrettezze morfologiche e ortografiche; punteggiatura assente o gravemente scorretta	Diversi errori di ortografia, sintassi e punteggiatura	Qualche errore morfosintattico e ortografico; punteggiatura non sempre corretta	Correttezza sotto il profilo morfologico e sintattico; punteggiatura efficace	Correttezza grammaticale e uso corretto e originale della punteggiatura	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

Indicatore 3

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

3.1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e degli eventuali riferimenti culturali.	Produce un testo con scarse o nulle conoscenze	Produce un testo con qualche riferimento alle conoscenze studiate	Produce un testo che dimostra sufficienti conoscenze	Produce un testo con buoni riferimenti alle conoscenze studiate e presenta alcuni riferimenti culturali	Produce un testo con ampi riferimenti alle conoscenze e al contesto culturale	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
3.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Assenti giudizi critici e valutazioni personali	Fatica ad esprimere valutazioni e giudizi critici motivati	Minime valutazioni personali	Presenza di giudizi critici e valutazioni personali	Valutazioni e giudizi argomentati criticamente e in modo convincente	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

Tipologia C _____ D.M. 769 del 26 novembre 2018 _____ MAX 40pt

1. Pertinenza rispetto alla traccia	Non rispetta la consegna o la rispetta solo in minima parte	Rispetta solo in parte la consegna elaborando genericamente il testo richiesto	Rispetta in linea di massima la traccia	Rispetta la traccia e il titolo, eventualmente attribuito, è pertinente all’elaborato	Rispetta pienamente la traccia e il titolo, eventualmente attribuito, è originale ed efficace	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt
2.Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione	L’esposizione è confusa e contorta; non si coglie un’idea e un filo conduttore	L’esposizione è poco ordinata, la struttura del testo non è lineare	L’esposizione non è sempre ordinata, gli argomenti sono sviluppati in modo poco lineare	L’esposizione è ordinata e sviluppata con una struttura lineare e chiara	L’esposizione è sviluppata in modo ordinato e lineare con originalità e chiarezza	
	0-4	5-8	9-12	13-16	17-20	MAX 20pt
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali sono carenti o assenti	Compie qualche riferimento culturale, mostrando alcune lacunose conoscenze collegabili al tema	Articola le proprie conoscenze ad alcuni riferimenti culturali vagamente collegabili al tema	E’ in grado di compiere riferimenti culturali articolandoli in un testo che mostra le conoscenze acquisite	Elabora un testo mostrando approfondite conoscenze e cultura rispetto al tema proposto	
	0-2	3-4	5-6	7-8	9-10	MAX 10pt

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

Indirizzo servizi commerciali - Esame di Stato 2023/2024

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA - TECNICHE PROFESSIONALI
DEI SERVIZI COMMERCIALI**

Indicatori (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Elaborazione inesistente o fortemente lacunosa e scorretta	0-2	
	Elaborazione non completa e con errori	3	
	Elaborazione quasi completa, coerente e corretta	4-5	
	Elaborazione completa, coerente e corretta	6	
Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate	Fortemente limitata o assente con mancata individuazione di soluzioni.	0-2	
	Incerta con errori nell'analisi e/o nel procedimento e individuazione accettabile delle soluzioni.	3-4	
	Accettabile, pur con imprecisioni ed individuazione di soluzioni.	5-6	
	Completa con individuazione di soluzioni appropriate.	7	
Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia	Inesistente o fortemente lacunosa	0-1	
	Non del tutto completa, parzialmente coerente	2	
	Apprezzabile, sono presenti gli aspetti essenziali	3	
	Completa e coerente	4	
Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico	Carente con uso scorretto dei linguaggi tecnici.	0	
	Discreta, con uso limitato dei linguaggi tecnici.	1	
	Accettabile, con uso appropriato dei linguaggi tecnici.	2	
	Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici.	3	
Punteggio totale della prova			

"Filippo Re" - Reggio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di **venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 -2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Breve introduzione generale

Nel corso del terzo (3 settimane) quarto (3 settimane dal 17 maggio al 7 giugno) e quinto (4 settimane dal 4 settembre al 30 settembre) anno, gli alunni hanno partecipato a stage formativi presso varie strutture in Italia ed all'Estero, confermando, nella maggioranza dei casi, la scelta della stessa struttura da un anno all'altro; questo ha consentito loro di maturare una significativa esperienza di base nel settore. Gli studenti, seguiti da un docente-tutor e da un tutor aziendale, hanno avuto modo di venire a conoscenza dei diversi aspetti di una professione, dei modelli organizzativi, delle tecnologie utilizzate e, nel contempo, di rispettare regole e orari stabiliti dalle aziende private e dagli enti pubblici.

Le mansioni svolte dagli alunni durante il tirocinio sono state quelle generali di operatore di segreteria, di front-office e/o back-office a seconda delle necessità degli enti e/o delle attitudini personali.

Alcuni alunni hanno inoltre partecipato a periodi di stage estivo.

Di seguito viene riportato lo schema dei PCTO effettuati dagli alunni; il Dossier completo, nonché il Curriculum dello Studente per ogni alunno è a disposizione della Commissione.

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

N elenco allievi	<u>AZIENDA</u>		
	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1	Afin sas Sara Assicurazioni	Caf Fenapi	Caf Unsic
2	Power Gamma srl	Gemac srl	Gemac srl
3	Caf Unsic	Ibr Group spa	Procura di Reggio Emilia
4	New Style	Zerocinque srl Official Shop	Zerocinque srl Official Shop
5	Non ha frequentato	Non ha frequentato	Non ha frequentato
6	Assicurazioni Lej Service	Pausa caffè di Chen Pinhua	Dal Passo srl
7	Enterpriceworldwide Carpisa	Ifoa	Ifoa
8	C3K di Francesco Gardini Computer Lab	Ibr Group spa	Ibr Group spa
9	Gruppo Seitel srl	Gruppo Seitel srl - Wemay srl	Monteduro Cinzia & C. sas
10	Ristorante Il Villico music and food	Beauty and power srls	Beauty and power srls
11	Cooperativa San Giovanni Bosco	Cooperativa San Giovanni Bosco	Cooperativa San Giovanni Bosco
12	Supermercato Conad Primavera snc	Lamperini Tre	Lamperini Tre
13	Afin sas Sara Assicurazioni	Caf Fenapi	Caf Unsic
14	CNA Cavriago	Coquette abbigliamento srl	Coquette abbigliamento srl
15	Studio legale Avvocato Burani Wainer	Einstein srl	Wemay srl
16	Crisden srl	Star servizi Italia sas	Wemay srl
17	Cartoleria Crotti	Mazzoni srl	Mazzoni srl
18	Supermercato Conad Primavera snc	Conad Pieve	Lamperini Tre
19	Autostile spa	Bar Duomo di Lin Huihui	Bar Duomo di Lin Huihui
20	Wemay srl	Wemay srl	Wemay srl

PROVE DI SIMULAZIONE

- 1[^]prova scritta
- 2[^]prova scritta

- 1) PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA (12/01/2024)
- 2) SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA (08/04/2024)
- 3) SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA (07/05/2024)



Ministero dell’Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche
tranquilla-mente pascono,
bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti,
uguali, con loro trama delle
aeree fila digradano in
fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d’ululi
rombando cresce e dilegua
femminil lamento?³ I fili di
metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant’è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia “tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l’idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.

3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l’atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull’espressione di sentimenti e stati d’animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell’ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare. ² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Pag. 2/7



Sessione
ordinaria 2022
Prima prova
scritta



Ministero dell’Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell’attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l’isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull’ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall’ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell’uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L’immaginazione

più vivace non avrebbe potuto figurare in un'aspra fatica

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l’aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l’anima e l’intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un’alta cima, e s’era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l’ascoltava coi suoi grand’occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l’un dopo l’altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l’uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s’era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera. ² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Pag. 3/7



Sessione ordinaria
2022 Prima prova
scritta



Ministero dell’Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l’autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l’autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia.

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L’espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all’altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l’argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andarea scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all’esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e incui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all’espulsione da scuola, ricordo l’improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall’altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C’erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c’è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell’onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

Pag. 4/7



Sessione ordinaria
2022 Prima prova
scritta



Ministero dell’Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L’ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione -istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.



Ministero dell’Istruzione

2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L’umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all’altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall’esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l’umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l’altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l’IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare

enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anchemolto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Pag. 6/7



Sessione
ordinaria 2022
Prima prova
scritta



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Pag. 7/7



Sessione
ordinaria 2022
Prima prova
scritta



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come

parolacce o termini gergali o dialettali, “Filippo Re” - Reggio Emilia capitare sotto gli occhi di interlocutori per

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

nulla familiari o intimi. Con l’aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano rifiutano la sede più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro di china, la cartella
di cuoio o di velluto che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano si adagiano sul retro delle fatture, sui margini dei bollettini del lotto, sulle
partecipazioni matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio che l'imbroglio dei tasinelli Olivetti portatili², che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo del cestino, ridotte in pallottole;

le parole
non sono affatto felici di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte con furore di plausi e disonore;

le parole preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴ di essere lette, vendute, imbalsamate, ibernare;

le parole
sono di tutti e invano si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵ che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa rinunziano alla speranza di essere pronunciate una volta per
tutte e poi morire con chi le ha possedute.

- ¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.
² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.
³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.
⁴ *ludibrio*: derisione.
⁵ *marrano*: traditore.

Pag. 2 / 7



Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
- A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
- Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
- Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
- La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de “*Il fu Mattia Pascal*”, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]”

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Pag. 3 /7



Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo piùqual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
- Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *‘un uccello senza nido’* e il motivo del *‘senso penoso di precarietà’*.
- Nel brano si fa cenno alla *‘nuova libertà’* del protagonista e al suo *‘vagabondaggio’*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
- Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
- Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una ‘*regolare esistenza*’, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L’importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l’alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l’URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l’8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d’accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l’Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c’è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c’è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l’accordo sulle forniture militari all’Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema e definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

Pag. 4 / 7



Ministero dell’Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall’inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 2 Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
- 3 Spiega il significato del termine ‘chiarezza’ più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
- 4 Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
- 5 Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in “Il Sole 24 ore”, supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. “Complesso” è molto diverso da “complicato”: il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l’oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...]

Un’osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
- Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
- Che cosa caratterizza un “approccio riduzionista” e quali sono i suoi limiti?
- Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed

argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è praticada riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a

Pag. 6 /7



Ministero dell'Istruzione

pie di. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si fonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
- Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
- Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

collegamento tra la tematica proposta e l’espressione latina ‘*festina lente*’.

- Nel testo l’autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall’articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del ‘Corriere della Sera’, 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel

Pag. 7 / 7



Ministero dell’Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c’è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall’articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull’importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell’ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche

Articoli dopo le modifiche

"Filippo Re" -Reggio Emilia-

<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di uno strumento informativo aziendale e/o di un servizio/prodotto.

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE.

- Progettazione, realizzazione e gestione delle azioni per la fidelizzazione della clientela anche mediante l'utilizzo di tecnologie adeguate alla tipologia aziendale.
- Analisi e rappresentazione dei documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Abstract della prova.

Ditelo a pochi: il passaparola è l'anima del commercio

di Giuliano Aluffi

La pubblicità generalizzata non funziona più, meglio puntare alla nicchia. Parola di Seth Godin, guru del marketing e autore di un libro (ora riedito) che ha fatto epoca. Intervista.

17 GIUGNO 2021

L'importante è esagerare. La frase di Enzo Jannacci è anche il motto del più famoso uomo di marketing contemporaneo, l'americano Seth Godin. Che oggi in Italia pubblica una nuova edizione del libro che nel 2003 lo portò al successo planetario, [*La mucca viola*](#) (ROI, nuovo editore di Godin per l'Italia). "Per essere una mucca viola bisogna spiccare in qualcosa e spingere i tuoi consumatori al passaparola, magari oggi sui social" ci spiega Godin. "Ma deve essere un passaparola sincero: nessuno dà più retta agli influencer di professione perché appaiono sempre più fasulli".

Come è cambiato il marketing rispetto a quando lei, quasi vent'anni fa, pubblicò la prima edizione del suo libro?

"Il marketing è cambiato più negli ultimi 20 anni che negli ultimi 200. E il cambiamento più grande è che la pubblicità per le masse è morta. Si tratta di tutto ciò che abbiamo fatto per oltre 50 anni: prodotti medi, per la persona media, pubblicizzati per tutti. Ora quasi nessuno crede che il futuro sarà ancora così".

Già nella prima edizione lei ammoniva: gli uomini di marketing hanno sempre meno l'attenzione del pubblico. È ancora così?

"Oggi è molto peggio. Ricorda quando passavamo tre ore di fila a guardare la televisione di sera? E magari in un'ora di televisione vedevamo 15 o 20 spot? Ora passiamo 9-10 ore al giorno sui social media e sulle piattaforme di video streaming. E durante quel tempo ci passano davanti agli occhi da 1.000 a 5.000

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

annunci pubblicitari. Il numero di coloro che cercano di catturarci è cresciuto a dismisura: la nostra attenzione viene tagliuzzata in fettine sempre più sottili e la fiducia verso gli advertiser è al minimo”.

Oggi è più difficile essere una mucca viola rispetto a vent'anni fa?

“In realtà è molto più facile. Esserlo significa offrire un prodotto o un servizio che invogli qualcuno a parlarne agli altri. Quando scrissi il libro non c'erano i canali che abbiamo oggi. Se oggi produci qualcosa per una piccola audience, diciamo le 400 persone che apprezzano i tuoi spaghetti di grano saraceno bio, loro ne parleranno sui social facendo pubblicità. Ecco perché parlare a 'tutti' non è l'obiettivo da inseguire”.

Perché è importante trovare la "minima audience accettabile" per il nostro prodotto?

“Raggiungerla significa raggiungere qualcuno che sa bene cosa offri e lo apprezza davvero. E in fondo questa è anche la magia dell'impatto culturale che l'Italia ha sul mondo. Avete sempre detto: 'Questa cosa non è per tutti, ma potrebbe essere per te’”.

Può farci un esempio?

“Prendiamo gli Uffizi. È uno dei più importanti e popolari musei d'arte del mondo, eppure, in rapporto al totale della popolazione italiana, ci vanno in pochi. Ma va benissimo così: gli Uffizi non devono preoccuparsi di assecondare chi preferisce le telenovelas, perché loro non offrono telenovelas. Offrono Gli Uffizi e, se è ciò che cerchi, quello è ciò che hanno. Altro esempio: prendiamo il macellaio-star del Chianti, Dario Cecchini. Chi vuole solo un pezzo di carne può andare al supermercato. Ma se invece vuoi una storia, e sei disposto a pagare per averla, allora andrai da lui”.

Ci faccia capire meglio l'importanza del "vendere una storia".

“Prendiamo un brand come Ferrari. A quanto ne so, non ha bisogno di farsi pubblicità. Perché? Perché l'auto Ferrari è già il suo marketing. La persona che compra una Ferrari non compra un'auto, compra una storia che gli dà status. E più condivide questo status con gli altri, più gli dà piacere. Chi acquista una Ferrari ne ha sentito parlare dai suoi amici, non dagli uomini di marketing della 'rossa'. Questo significa che nella natura stessa di una macchina del genere è insito il 'motore' della sua popolarità. E chiunque può cercare di fare in modo di costruire una storia legata al prodotto stesso. Ma troppo spesso trascuriamo di farlo perché abbiamo paura che la storia che vorremmo proporre non piaccia a tutti, finendo per produrre cose mediocri”.

Quindi, chi vuole essere una mucca viola non deve preoccuparsi di piacere a tutti.

“Esatto. Se si vuole piacere a tutti, si finisce per offrire un prodotto che è una 'commodity'. E quindi non spicca ed è del tutto sostituibile”.

Qual è il vantaggio pratico di essere una mucca viola?

“Il vantaggio principale è che non si sprecano soldi per raggiungere persone che non sono interessate al tuo prodotto. Perché non sei tu a fare pubblicità, ma sono i tuoi utenti. La cosa importante sono lo sforzo e la creatività che metti nel produrre una cosa. E una volta che sei riuscito a produrla, ciò che gli altri chiamano marketing si avvierà da solo, perché avrai dato ai tuoi utenti dei motivi per parlare di ciò che offri. Ciò che distingue le mucche viola è questo: se ne parlo a qualcuno, ne guadagno in status. Ad esempio se ti chiedo: 'Hai visto il mio tweet di stamattina?', non lo faccio perché mi piace Jack Dorsey o voglio fare pubblicità a Twitter. Ma perché penso che la mia vita sarà migliore quanta più gente leggerà i miei tweet”

Il suo libro è esso stesso una mucca viola?

“Questo libro ha avuto grande successo non perché abbia una bella copertina o perché l'ho scritto io. Ma perché in parecchie aziende dei manager hanno detto ai loro pari: 'Dobbiamo leggerlo tutti perché ci sono

“Filippo Re” –Reggio Emilia–

delle buone idee'. E dando questo consiglio hanno sentito aumentare il loro status. Per essere una mucca viola devi fare qualcosa che faccia parlare la gente”.

Un esempio?

"Nessuno parla dei centri massaggi, perché non c'è modo di notare che uno sia stato massaggiato. Mentre si parla dei parrucchieri perché la gente nota subito quando un amico ha cambiato taglio. Quindi se volete essere una mucca viola, siate parrucchieri e non massaggiatori”.

Consegna:

Il candidato, dopo un'attenta analisi del contenuto dell'articolo proposto (documenti compresi):

- 1) Definisca il Piano di Marketing;
- 2) Realizzi un Budget Economico e un'Analisi swot (in riferimento alle caratteristiche peculiari del marketing di ultima generazione citate nell'articolo) delle variabili interne ed esterne generali che si possono dedurre dal testo dello stesso articolo, entrambi finalizzati al lancio di un nuovo prodotto/servizio utilizzando i seguenti dati;

Volume di vendite programmate	85.000
Prezzo unitario di vendita	€ 90,00
Rimanenze finali prodotto	3.500
Consumo materia 1	5 unità
Consumo materia 2	2 unità
Rimanenze finali materia 1	1200
Rimanenze finali materia 2	800
Prezzo acquisto materia 1	€ 5,00
Prezzo acquisto materia 2	€ 3,00
Ore lavoro unitario	2
Costo orario lavoro	€ 20,00
Imposte pari al 35% del Reddito Lordo	
Costi commerciali e amministrativi a scelta	
Oneri finanziari a scelta	

- 3) Descriva le fasi per realizzare una campagna pubblicitaria orientata alla fidelizzazione dei potenziali clienti per il lancio del nuovo prodotto/servizio.
- 4) Descriva gli aspetti principali relativi alla normativa sulla Tutela della Privacy.
- 5) Definisca le attività del Piano di Marketing e le rappresenti mediante un diagramma di Gantt, mostrando la sequenza, la durata e l'arco temporale di ogni singola attività del piano.